

**EVOLUZIONE DELLE CONOSCENZE SESSUALI A  
DISTANZA DI DUE ANNI DI UN GRUPPO DI  
ADOLESCENTI DI 16 E 18 ANNI E RELATIVO STUDIO DEL  
CONSUMO DI ALCOLICI**



*A Tullio e a tutte quelle persone che come lui, sono sempre disponibili a regalare un sorriso a chi li circonda!!!!*



## **INDICE:**

<b>1. Introduzione e scopo dell'indagine</b>	<b>pag. 5</b>
<b>2. Descrizione del campione e modalità di analisi</b>	<b>pag. 7</b>
2.1 <i>Descrizione del campione</i>	<i>pag. 7</i>
2.2 <i>Modalità di analisi e problemi riscontrati</i>	<i>pag. 8</i>
<b>3. Analisi sulle conoscenze di educazione sessuale delle classi quarte dell'istituto Severi</b>	<b>pag. 11</b>
3.1 <i>Analisi delle risposte date al questionario Q3</i>	<i>pag. 11</i>
<b>4. Conoscenze residue a due anni di distanza dal corso</b>	<b>pag. 23</b>
4.1 <i>Analisi dei dati linkati</i>	<i>pag. 23</i>
4.2 <i>Confronto tra i risultati dei questionari Q2 e Q3 a due anni di distanza</i>	<i>pag. 27</i>
<b>5. Consumo di alcolici tra gli adolescenti</b>	<b>pag. 35</b>
5.1 <i>Consumo di alcolici tra gli studenti</i>	<i>pag. 35</i>
<b>6 Conclusioni</b>	<b>pag. 55</b>
<b>7 Appendice</b>	<b>pag. 61</b>
Q2	<i>Pag. 62</i>
Q3	<i>Pag. 73</i>
<b>Ringraziamenti</b>	<b>Pag. 85</b>



## CAPITOLO PRIMO

### INTRODUZIONE E SCOPO DELL' INDAGINE

*I dati analizzati in questo rapporto provengono da un' indagine realizzata nell' anno scolastico 2006/2007 dalla facoltà di Scienze Statistiche di Padova in collaborazione con il CIC (Centro Informazione Consulenze) dell' Istituto I. T. I. S "Francesco Severi" di Padova.*

*Il campione oggetto di studio è costituito da studenti che hanno frequentato nel suddetto anno le classi quarte di questo istituto.*

*In primo luogo lo scopo di tale analisi era studiare l' evoluzione delle conoscenze degli studenti in materia di educazione sessuale, confrontando le conoscenze odierne, misurate col questionario Q3, con quelle di due anni prima, misurate col questionario Q2.*

*Ciò è stato fatto perché nel corso dell' anno scolastico 2004/2005 gli studenti hanno seguito un corso di educazione sessuale organizzato dal CIC, che ha messo a loro disposizione uno psicologo e personale specializzato e al termine del quale essi hanno dovuto compilare un primo questionario .*

*In secondo luogo, grazie alle apposite sezioni dedicate all' interno del questionario Q3, si è deciso di valutare, tra l' altro, quanto gli studenti facciano uso mediamente di bevande alcoliche.*

*Il primo passo è stato quello di costruire il questionario da sottoporre agli studenti, organizzandolo in sezioni: una per consentire la rilevazione delle caratteristiche riguardanti la famiglia, gli aspetti relazionali dello studente ed alcune caratteristiche personali (sezione A e F) e due sezioni C e G dedicate alla raccolta di informazioni specifiche nell' ambito della fisiologia della riproduzione, sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui metodi contraccettivi.*

*Nel questionario era presente una sezione che ha consentito di raccogliere i dati relativi al consumo di alcolici da parte degli studenti (sezione D).*

*Le sezioni C, G ed A sono uguali a quelle sottoposte agli studenti col questionario del 2004/2005, in modo tale da poter meglio confrontare in fase di analisi le conoscenze residue degli studenti trascorsi due anni dal corso.*

*La sezione A è stata utilizzata congiuntamente con la sezione F per costruire il codice identificativo di ogni unità statistica.*

*Inoltre i questionari somministrati agli studenti, per il rispetto della privacy, dovevano essere anonimi, perciò per identificare i questionari è stato costruito un codice identificativo seguendo lo stesso criterio adoperato per i questionari del 2004/2005.*

*Ad esempio Il codice **A068911122** è generato nel seguente modo: la prima cifra indica la sezione di appartenenza (domanda **F.7.** ) del questionario, le seguenti quattro cifre rappresentano il mese e l' anno di*

nascita dello studente ( domanda **F.1.**), la sesta e settima cifra rappresentano rispettivamente il sesso e il comune di nascita ( domande **F.2 .** e **F.3 .** ) le domande **F.2.** ed **F.3.** prevedevano le seguenti possibilità di risposta:

**F . 2 . Sesso**

1. Maschio
2. Femmina

**F . 3 . In quale comune sei nato?**

1. Padova
2. Altro comune della provincia di Padova
3. Comune di altra provincia del Veneto
4. Comune di altra regione
5. Estero

La cifra otto rappresenta la domanda **F . 5.** riguardante il tipo di corsi di studi a cui lo studente è iscritto, infatti lo studente, al momento dell' iscrizione presso l' istituto Severi, può decidere se seguire il tradizionale corso I. T. I. S ( 1) oppure seguire le lezioni al Liceo Scientifico Tecnologico (2). Infine le ultime due cifre rappresentano le risposte alla domanda **A. 2.:** **“Qual è il titolo di studio dei tuoi genitori?”**, le possibili risposte sono:

1. nessun titolo, elementare
2. media inferiore, avviamento professionale
3. media superiore
4. laurea o diploma professionale
5. non so

Con questa tipo di codifica è stato possibile riconoscere in maniera univoca ogni singolo studente evitando così di dover inserire all' interno del questionario domande che facessero riferimento diretto a qualsiasi sorta di dati identificativi.

Le modalità di appaiamento delle unità statistiche verrà mostrato con maggior dettaglio nel corso del capitolo terzo al paragrafo 3.2 .



## CAPITOLO SECONDO

### DESCRIZIONE DEL CAMPIONE E MODALITA' DI ANALISI

#### *2.1 Descrizione del campione*

*Il campione di studenti che abbiamo analizzato è costituito da 156 studenti frequentanti tutti le classi quarte dell' Istituto tecnico industriale "Francesco Severi", aventi tutti un' età compresa tra i diciassette e i ventuno anni. Quasi la totalità del campione è di sesso maschile ( 95% delle unità statistiche ), la frequenza con cui la modalità femminile si presenta nel nostro campione è pari ad 8 , valore che risulta essere del tutto irrilevante ai fini dell' analisi e che conferma come l'istituto sia effettivamente una scuola scelta più da ragazzi che da ragazze.*

*Analizzando più approfonditamente la sezione A del questionario, può risultare interessante avere delle informazioni sul grado di istruzione dei genitori degli studenti e il tipo di lavoro che essi fanno, informazioni quest' ultime che potranno meglio descrivere la " struttura sociale" degli intervistati.*

*Analizzando la domanda A. 2. "Qual è il titolo di studio dei tuoi genitori?" si nota che circa l' 87% degli studenti oggetto di studio ha i padri in possesso di un diploma di scuola media inferiore o di scuola media superiore e solo il 6.5% di essi sono in possesso di una laurea o di un diploma universitario.*

*Lo stesso andamento viene registrato valutando la medesima variabile per le madri.*

*Le madri risultano essere in possesso nell' 84% dei casi di un diploma o di scuola media inferiore o di scuola media superiore e solo l' 11% di esse ha una laurea o un diploma di laurea, nonostante questo risultato mostri un leggero incremento rispetto a quanto fatto registrare per i padri.*

*Procedendo ad analizzare la domanda A. 3. " Quale lavoro svolgono i tuoi genitori ?", si vede che la classe modale per i padri risulta essere la "classe 1", che costituisce il 28.21% del campione e rappresenta i dirigenti, i liberi professionisti e gli imprenditori, seguita dalla classe "3" rappresentante il 20% delle unità statistiche la quale è costituita dalle professioni di impiegato e commesso.*

*Per le madri la classe modale è rappresentata dalla categoria delle casalinghe per il 36% dei casi, seguita dalla classe rappresentante le impiegate e le commesse (27% dei casi).*

*Infine potrebbe essere interessante vedere da quante persone è composto il nucleo familiare del nostro campione, per poter valutare come è cambiata la composizione delle famiglie negli ultimi due anni.*

*Ciò è stato possibile studiando la domanda A. 4. " Di quante persone è composta la tua famiglia?", ben il 75% delle famiglie è composta da tre o quattro persone, dato che rispecchia esattamente il 75% fatto registrare due anni prima dalla stessa domanda.*

## **2.2 Modalità di Analisi e Problemi riscontrati**

*Il primo passo è stato quello di memorizzare su formato informatico i singoli questionari, per fare ciò si è usato il software microsoft excel, con il quale abbiamo creato un file che conteneva tutti i codici identificativi generati per ciascun studente ed ad ognuno di essi associava le risposte date ai quesiti del questionario.*

*Tutti i questionari sono stati inoltre numerati in maniera progressiva in modo tale da renderne più facile il ritrovamento ed il riconoscimento in caso di errori riscontrati in fase di elaborazione.*

*Una volta memorizzati i dati in formato excel, con l'ausilio del programma statistico SAS, è stata effettuata l'elaborazione dei dati.*

*La fase di elaborazione è costituita da tre fasi, la prima che aveva lo scopo di registrare le conoscenze degli studenti in materia di educazione sessuale tramite il questionario Q3, la seconda di valutare, tramite lo stesso questionario, il consumo che essi fanno di bevande alcoliche, la terza che consisteva nel caricare il file excel contenente i dati del questionario somministrato (Q2) agli studenti dopo il corso tenuto nell'istituto l'anno scolastico 2004/2005 e nel confrontarlo con i risultati ottenuti dopo la somministrazione dell'ultimo questionario.*

*Per fare ciò è stato necessario ordinare tutti i questionari sottoposti a ciascuno studente per codice, in modo tale che SAS potesse appaiare successivamente i dati appartenenti all'ultimo questionario e a quello di due anni prima.*

*L'analisi del questionario Q3 è stata condotta tramite un'analisi preliminare di tipo descrittivo del fenomeno dell'uso medio di alcolici.*

*Successivamente sono state create tre nuove modalità rappresentanti le tre aree tematiche del questionario relativo alle conoscenze degli studenti in materia di educazione sessuale: la prima modalità relativa alla Fisiologia della riproduzione (Fisiologia), la seconda relativa alle malattie sessualmente trasmissibili (MST) ed infine l'ultima contemplava la conoscenza degli studenti in materia di contraccezione (Contraccezione).*

*Ognuna di queste tre modalità ci ha dato la possibilità di confrontare le conoscenze residue degli studenti dopo due anni dalla somministrazione del questionario Q2.*

*Per ognuna delle domande del questionario Q3 a cui lo studente ha dato una risposta esatta è stato attribuito un punto, i punteggi massimi ottenibili per ogni area oggetto di studio sono i seguenti:*

- *Massimo punteggio totalizzabile in Fisiologia: 12;*
- *Massimo punteggio totalizzabile in MST :8;*
- *Massimo punteggio totalizzabile in Contraccezione:21.*

*Successivamente, per ognuna delle tre aree oggetto di studio, si sono create altre tre modalità rappresentanti il livello di conoscenza (Alto , Medio e Basso) degli studenti, di seguito riportiamo delle tabelle con i valori di soglia per accedere da un livello di conoscenza all'altro.*

La stessa procedura di calcolo del punteggio e di costruzione delle variabili di confronto sopra descritte è stata eseguita per il questionario Q2, con l' unica differenza che le variabili create questa volta si chiameranno rispettivamente PFisiologia, PMST e PContraccezione, dove la lettera "p" antecedente al nome della variabile sta per "Post corso", ciò è stato fatto per evitare che durante l' unione dei due dataset da una parte del software ci fosse una perdita di informazioni dovuta alla sovrascrittura di dati appartenenti a variabili dello stesso tipo e denominate nel medesimo modo.

<i>Area: Fisiologia della riproduzione (MAX punti 12)</i>	<i>Livello di conoscenza</i>
<i>Punti &lt;=4</i>	<i>Livello Basso</i>
<i>4 &lt; Punti &lt;=8</i>	<i>Livello Medio</i>
<i>Punti &gt; 8</i>	<i>Livello Alto</i>

<i>Area: Malattie sessualmente trasmissibili (MAX punti 8)</i>	<i>Livello di conoscenza</i>
<i>Punti &lt;=2</i>	<i>Livello Basso</i>
<i>2 &lt; Punti &lt;=6</i>	<i>Livello Medio</i>
<i>Punti &gt; 6</i>	<i>Livello Alto</i>

<i>Area: Contraccezione (Max Punti 21)</i>	<i>Livello di conoscenza</i>
<i>Punti &lt;=7</i>	<i>Livello Basso</i>
<i>7 &lt; Punti &lt;=14</i>	<i>Livello Medio</i>
<i>Punti &gt; 14</i>	<i>Livello Alto</i>

Il problema principale riscontrato nel corso dell' elaborazione si è verificato nel tentativo di appaiare i dati perchè parecchi studenti erano rappresentati da codici identici, problema dovuto al fatto che la combinazione di dati usata per costruire il codice spesso non dava risultati univoci.

Il problema si sarebbe dovuto risolvere già durante la prima analisi e l'elaborazione del questionario Q2 nell' anno 2004/2005, cercando di pensare ad una codifica più efficiente.

Non è stato più possibile modificare la codifica, in quanto il rischio di perdere le informazioni relative ai dati di Q2, avrebbe portato all' impossibilità di trarre conclusioni valide sulle conoscenze residue degli studenti dopo 2 anni dalla somministrazione di Q2 .

*Abbiamo deciso allora di aggiungere altre 6 cifre al codice identificativo.*

*Queste cifre sono le risposte alle domande A. 1. e A. 3., la prima di esse rappresenta l' anno di nascita dei genitori, la seconda l' attività lavorativa dei genitori, ciò ci ha consentito di appaiare quei questionari che avevano codici identificativi ridondanti.*

*In alcuni casi anche ciò non è stato sufficiente.*

*Il passo successivo è stato verificare e confrontare tutte le variabili relative alle sezioni A dei questionari.*

*Tutte queste operazioni hanno consentito l' unione del 50% dei questionari Q3 con Q2, ottenendo un nuovo campione su cui condurremo le successive analisi costituito da 73 studenti.*

*Un maggior approfondimento sul linkaggio delle osservazioni sarà trattato nel corso del capitolo 4.1 "Analisi dei dati Linkati".*

## CAPITOLO TRE

### ANALISI SULLE CONOSCENZE DI EDUCAZIONE SESSUALE DELLE CLASSI QUARTE DELL' ISTITUTO SEVERI

#### *3.1. Analisi delle risposte date al questionario Q3*

*Lo scopo della nostra rilevazione è quello di valutare le conoscenze delle classi quarte dell' Istituto Severi in tre diversi settori: fisiologia della riproduzione, malattie sessualmente trasmissibili e metodi contraccettivi.*

*Per fare ciò ci siamo serviti di alcune sezioni specifiche del questionario.*

*Per ognuna delle tre aree tematiche del questionario sono stati assegnati dei punteggi massimi raggiungibili dagli studenti, come mostrato nel capitolo 2.2: "Modalità di analisi e problemi riscontrati".*

*Come detto nel corso del secondo capitolo ( 2.1: Descrizione del campione ), il campione è stato ridotto da 156 unità a 148 unità (solo studenti di sesso maschile) per il questionario Q3, mentre per il questionario Q2 il campione è passato da 184 unità statistiche a 176, in quanto le percentuali di ragazze all' interno dei campioni sono del tutto ininfluenti ai fini dell' analisi.*

*Per analizzare la preparazione degli studenti nell' area della fisiologia della riproduzione ci siamo serviti delle seguenti domande dei questionari Q2 e Q3:*

*C1, C2, C3, C4, C5, C6, G1, G2, G3, G4, G5 e G6.*

*A tali domande sono state calcolate le percentuali di risposte esatte date dagli studenti.*

*Le domande con relative risposte sono esplicitate dalla tabella di seguito:*

Item Fisiologia	Frequenza risposte esatte e Percentuali risposte esatte	Frequenza risposte esatte e Percentuali risposte esatte
	Questionario : Q2	Questionario : Q3
<i>Qual è la durata abituale di un ciclo in una donna in condizioni fisiche normali? ( da 26 a 30 giorni)</i>	<b>161</b> <b>91.48%</b>	<b>106</b> <b>71.62%</b>
<i>Qual è l' evento che indica l' inizio di un nuovo ciclo mestruale? ( la mestruazione )</i>	<b>147</b> <b>83.52%</b>	<b>78</b> <b>52.7%</b>
<i>In quale periodo del ciclo mestruale per una donna è più facile restare incinta? ( circa a metà mese )</i>	<b>110</b> <b>62.50%</b>	<b>79</b> <b>53.38%</b>
<i>In un ciclo di 22 giorni in quale giorno pensi avvenga l' ovulazione ( ottavo giorno )</i>	<b>15</b> <b>8.52%</b>	<b>2</b> <b>1.35%</b>
<i>Quale organo maschile produce gli spermatozoi? ( il testicolo )</i>	<b>166</b> <b>94.32%</b>	<b>141</b> <b>95.27%</b>
<i>Quanto possono sopravvivere gli spermatozoi nell' ambiente uterino? ( qualche giorno )</i>	<b>99</b> <b>56.25%</b>	<b>64</b> <b>43.24%</b>
<i>Quali cellule producono il progesterone? ( quelle del corpo luteo )</i>	<b>87</b> <b>49.43%</b>	<b>15</b> <b>10.14%</b>
<i>Quanti spermatozoi vengono prodotti ogni giorno da un maschio sano? ( un milione e mezzo / alcune decine di milioni )</i>	<b>115</b> <b>65.71%</b>	<b>91</b> <b>61.48%</b>
<i>Dove avviene l' incontro fra uovo e spermatozoo?( nelle tube )</i>	<b>138</b> <b>78.41%</b>	<b>78</b> <b>52.70%</b>
<i>Quali cellule producono gli estrogeni? ( quelle dei follicoli dell' ovaio )</i>	<b>61</b> <b>35.28%</b>	<b>7</b> <b>4.73%</b>
<i>Quando viene prodotto il progesterone durante il ciclo mestruale? ( dopo l' ovulazione )</i>	<b>69</b> <b>39.20%</b>	<b>18</b> <b>12.16%</b>

<i>In quali giorni il muco cervicale si arricchisce d'acqua e permette il passaggio degli spermatozoi? ( durante l' ovulazione )</i>	<b>63</b> <b>35.8%</b>	<b>44</b> <b>29.73%</b>
<i>Totale unità statistiche</i>	<b>176</b>	<b>156</b>

Riassumiamo ora i risultati ottenuti per l' area oggetto del precedente studio attraverso una tabella che mostra come i nostri campioni si distribuiscono in base ai livelli di conoscenza descritti nel capitolo 2.2 .

<i>Livello di Conoscenza Fisiologia</i>	<i>Questionario Q2</i>	<i>Questionario Q3</i>
<b>Livello alto</b>	<b>44</b> <b>25%</b>	<b>1</b> <b>0.68%</b>
<b>Livello medio</b>	<b>110</b> <b>62.5%</b>	<b>80</b> <b>54.05%</b>
<b>Livello basso</b>	<b>22</b> <b>12.5%</b>	<b>67</b> <b>45.27%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>176</b> <b>100%</b>	<b>148</b> <b>100%</b>

La tabella precedente mostra come la conoscenza della fisiologia della riproduzione raggiunga per il questionario Q2 livello medio/alto, nel 87.5% dei casi, mentre per le classi quarte intervistate col questionario Q3, il livello di conoscenza medio alto è raggiunto solo nel 55% dei casi.

L' area che intendiamo studiare è quella relativa alle malattie sessualmente trasmissibili, per prima cosa, come fatto in precedenza, abbiamo tenuto conto della percentuale di risposte esatte date alle domande C7 e della C9 dei questionari Q2 e Q3.

La domanda C7 chiedeva di elencare tutte le malattie sessualmente trasmissibili che lo studente conosceva e si è assegnato un punto alle prime due malattie esatte indicate dallo studente, mentre per la domanda C9, che faceva riferimento al rischio di contagio in determinate situazioni, è stato assegnato un punto per ogni risposta esatta.

Successivamente è stata creata una tabella che riassumeva i livelli di conoscenza per tali aree nella maniera descritta nel capitolo 2.2 .

Item malattie sessualmente trasmissibili	Percentuale di casi che hanno riportato le seguenti malattie o che hanno risposto correttamente alle domande sulle m.t.s. del questionario Q2	Percentuale di casi che hanno riportato le seguenti malattie o che hanno risposto correttamente alle domande sulle m.t.s. del questionario Q3
<b>Aids</b>	<b>176</b> <b>100%</b>	<b>144</b> <b>97.30%</b>
<b>Sifilide</b>	<b>85</b> <b>48.30%</b>	<b>76</b> <b>51.35%</b>
<b>Epatite</b>	<b>44</b> <b>25%</b>	<b>50</b> <b>33.78%</b>
<b>Candidosi</b>	<b>34</b> <b>19.32%</b>	<b>50</b> <b>33.78%</b>
<b>Usare stesso ago per drogarsi (Rischio elevato)</b>	<b>166</b> <b>94.32%</b>	<b>143</b> <b>96.62%</b>
<b>Essere punti da insetti (nessun rischio)</b>	<b>85</b> <b>48.30%</b>	<b>65</b> <b>43.92%</b>
<b>Avere rapporti sessuali con persone sconosciute (rischio elevato)</b>	<b>148</b> <b>84.09%</b>	<b>128</b> <b>86.43%</b>
<b>Abbracciare persone sieropositive (nessun rischio)</b>	<b>164</b> <b>93.18%</b>	<b>139</b> <b>93.92%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>176</b>	<b>148</b>



*Tabella riassuntiva dei livelli di conoscenza:*

<i>Livello di Conoscenza malattie sessualmente trasmissibili</i>	<i>Questionario Q2</i>	<i>Questionario Q3</i>
<b><i>Livello Alto</i></b>	<b>22</b> <b>12.5%</b>	<b>25</b> <b>16.89%</b>
<b><i>Livello Medio</i></b>	<b>151</b> <b>85.8%</b>	<b>121</b> <b>81.75%</b>
<b><i>Livello Basso</i></b>	<b>3</b> <b>1.70%</b>	<b>2</b> <b>1.36%</b>
<b><i>Totale unità statistiche</i></b>	<b>176</b> <b>100%</b>	<b>148</b> <b>100%</b>

*I dati ottenuti dai questionari Q2 e Q3, relativi alle malattie sessualmente trasmissibili mostrano, una conoscenza ad un livello basso pari solo al 1.7% dei casi per il questionario Q2 e 1.4% per il questionario Q3.*

*Il livello medio/alto è costituito dal 98.5% dei rispondenti al questionario Q2, come del resto è capitato per lo studio del questionario Q3, dove è stata registrata una percentuale pari al 98.64%.*

*L' ultima area che abbiamo studiato è quella relativa ai metodi contraccettivi, per analizzare i punteggi ottenuti in tale area sono state utilizzate le risposte che gli studenti hanno dato al quesito C8, il quale fornisce due informazioni: il numero di metodi contraccettivi che lo studente conosce e quali sono i metodi contraccettivi più conosciuti tra gli studenti, considerando come i più conosciuti i primi due citati da essi.*

*La codifica utilizzata per immagazzinare le informazioni all' interno del nostro file excel è la seguente:*

*1 Preservativo*

*2 Pillola*

*3 Spirale*

*4 Diaframma*

*5 Creme spermicide*

*6 Pillola del giorno dopo*

*7 Cerotto*

*8 Coito interrotto*

*9 Nessuno*

*10 Metodi naturali*

*Per l' area della contraccezione abbiamo usufruito anche delle risposte date ai quesiti G7 e G8 che prevedono diversi sotto quesiti.*

La domanda G7 ci consente di capire quanto realmente gli studenti sanno sul modo d' azione dei metodi di contraccezione sopra citati.

Gli studenti per ogni metodo avevano a disposizione tre alternative "1" il metodo contraccettivo in questione impedisce il concepimento, "2" il metodo impedisce l' annidamento dell' ovulo fecondato e "3" non so .

Item contraccezione: metodi citati	Numero di studenti che hanno citato i seguenti metodi contraccettivi nel questionario Q2	Numero di studenti che hanno citato i seguenti metodi contraccettivi nel questionario Q3
<i>Preservativo</i>	<b>147</b> <b>49.28%</b>	<b>134</b> <b>45.27%</b>
<i>Pillola</i>	<b>61</b> <b>17.47%</b>	<b>65</b> <b>21.95%</b>
<i>Spirale</i>	<b>62</b> <b>17.76%</b>	<b>49</b> <b>16.55%</b>
<i>Diaframma</i>	<b>67</b> <b>19.19%</b>	<b>21</b> <b>7.09%</b>
<i>Cerotto</i>	<b>2</b> <b>0.57%</b>	<b>0</b> <b>0%</b>
<i>Pillola del giorno dopo</i>	<b>3</b> <b>0.85%</b>	<b>0</b> <b>0%</b>
<i>Coito interrotto</i>	<b>2</b> <b>0.57%</b>	<b>7</b> <b>2.36%</b>
<i>Crema spermicide</i>	<b>4</b> <b>1.14%</b>	<b>1</b> <b>0.33%</b>
<i>Metodi naturali</i>	<b>0</b> <b>0%</b>	<b>1</b> <b>0.33%</b>
<i>Nessuno</i>	<b>1</b> <b>0.28%</b>	<b>18</b> <b>6.08%</b>
<i>Totale unità statistiche</i>	<b>176</b>	<b>148</b>

<b>Item contraccezione: quesiti posti nel questionario</b>	<b>Frequenza risposte esatte e percentuali relative al questionario Q2</b>	<b>Frequenza risposte esatte e percentuali relative al questionario Q3</b>
<i>Funzionamento metodi naturali (impedisce il concepimento)</i>	<b>106</b> <b>60.23%</b>	<b>88</b> <b>59.46%</b>
<i>Funzionamento spirale (impedisce l'annidamento dell'ovulo)</i>	<b>124</b> <b>70.45%</b>	<b>87</b> <b>58.78%</b>
<i>Funzionamento pillola (impedisce il concepimento)</i>	<b>108</b> <b>61.36%</b>	<b>74</b> <b>50%</b>
<i>Funzionamento pillola del giorno dopo (impedisce l'annidamento dell'ovulo)</i>	<b>104</b> <b>59.09%</b>	<b>74</b> <b>50%</b>
<i>Funzionamento del diaframma (impedisce il concepimento)</i>	<b>125</b> <b>71.02%</b>	<b>86</b> <b>58.11%</b>
<i>Funzionamento coito interrotto (impedisce il concepimento)</i>	<b>112</b> <b>63.64%</b>	<b>94</b> <b>63.51%</b>
<i>Funzionamento spermicidi (impedisce il concepimento)</i>	<b>113</b> <b>64.20%</b>	<b>100</b> <b>67.57%</b>
<i>Efficacia profilattico (medio/alto)</i>	<b>171</b> <b>97.15%</b>	<b>141</b> <b>95.27%</b>
<i>Efficacia metodi naturali (bassa)</i>	<b>145</b> <b>82.39%</b>	<b>116</b> <b>78.38%</b>
<i>Efficacia Spirale (medio/alta)</i>	<b>156</b> <b>88.64%</b>	<b>130</b> <b>87.83%</b>
<i>Efficacia pillola (alta)</i>	<b>127</b> <b>72.16%</b>	<b>99</b> <b>66.89%</b>
<i>Efficacia pillola del giorno dopo (alta)</i>	<b>81</b> <b>46.02%</b>	<b>82</b> <b>55.41%</b>
<i>Efficacia spermicidi (medio/bassa)</i>	<b>124</b> <b>70.46%</b>	<b>100</b> <b>67.57%</b>
<i>Totale unità statistiche</i>	<b>176</b>	<b>148</b>



Come fatto per la fisiologia della riproduzione, costruiamo una tabella che classifica gli studenti per livello di conoscenza, seguendo la griglia di valutazione mostrata nel capitolo 2.2: “Modalità di analisi e problemi riscontrati”.

<i>Livello di conoscenza</i>	<i>Questionario Q2</i>	<i>Questionario Q3</i>
<b>Livello alto</b>	<b>96</b> <b>54.54%</b>	<b>65</b> <b>43.90%</b>
<b>Livello medio</b>	<b>73</b> <b>41.47%</b>	<b>75</b> <b>50.67%</b>
<b>Livello basso</b>	<b>7</b> <b>3.97%</b>	<b>8</b> <b>5.4%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>176</b> <b>100%</b>	<b>148</b> <b>100%</b>

L' area relativa alla contraccezione risulta essere conosciuta molto meglio dagli studenti in confronto a quella della fisiologia della riproduzione, ciò è dimostrato dal fatto che la percentuale di studenti che ha ottenuto un livello medio/alto sia nel questionario Q2 che nel questionario Q3 è molto elevata.

Nel corso dell' anno scolastico 2004/2005 per le classi seconde tale percentuale si aggirava intorno al 96%, nel biennio successivo le classi quarte dell' istituto hanno raggiunto il 95%.

Ciò suggerisce che il corso è risultato efficace nel consolidare le conoscenze riguardo ai metodi contraccettivi e le malattie sessualmente trasmissibili.

Successivamente si è voluto calcolare il punteggio medio ottenuto per ognuna delle tre aree tematiche del questionario Q3, in relazione con alcune variabili di interesse.

Abbiamo valutato inoltre se tali differenze di punteggio sono significative rispetto alle modalità di alcune variabili, attraverso un' analisi della varianza.

Utilizzeremo i simboli “ \* ” e “ \*\* ” i quali indicano che l' analisi della varianza, effettuata per il raggruppamento corrispondente alle modalità di quella variabile, ha portato ad un test F significativo al 5% o all' 1%, mentre N.S sta per non significativo al test.

Inoltre ognuno dei punteggi medi è evidenziato con tre colori diversi, uno per ogni livello di conoscenza raggiunto con tale punteggio medio.

Legenda:

**Livello basso**

**Livello medio**

**Livello alto**

<i>Variabile confronto</i>	<i>Fisiologia ( Max 1. punti)</i>	<i>MST ( Max 8 punti )</i>	<i>Contracezione ( Max 2. punti )</i>
<b>Età</b>	<i>n.s</i>	<i>n.s</i>	<i>n.s</i>
<i>Età &lt;= 18</i>	<b>4.86</b>	<b>5.47</b>	<b>13.94</b>
<i>Età = 19</i>	<b>5.28</b>	<b>5.14</b>	<b>14</b>
<i>Età &gt;= 20</i>	<b>3.5</b>	<b>6.5</b>	<b>12</b>
<b>Comune di residenza</b>	<i>n.s</i>	<i>n.s</i>	<i>n.s</i>
<i>Padova</i>	<b>5</b>	<b>5.54</b>	<b>14.87</b>
<i>Altro com. prov. Padova</i>	<b>4.8</b>	<b>5.46</b>	<b>13.74</b>
	<b>Fisiologia</b>	<b>Mst</b>	<b>contraccezione</b>
<i>Altra Provincia</i>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>10.25</b>
<b>Comune di nascita</b>	<i>N.s</i>	<i>n.s</i>	<i>*</i>
<i>Padova</i>	<b>4.81</b>	<b>5.52</b>	<b>14.38</b>
<i>Altro comune della provincia di Pd</i>	<b>5.03</b>	<b>5.14</b>	<b>13.37</b>
<i>Comune di altra provincia del veneto</i>	<b>5</b>	<b>5.3</b>	<b>17</b>
<i>Comune di altra regione</i>	<b>5</b>	<b>8</b>	<b>16</b>
<i>Estero</i>	<b>4.4</b>	<b>6.4</b>	<b>15.8</b>
<b>Religione</b>	<i>n.s</i>	<i>*</i>	<i>*</i>
<i>Cattolica</i>	<b>4.87</b>	<b>5.43</b>	<b>13.82</b>
<i>Altro</i>	<b>4.85</b>	<b>5.71</b>	<b>14.71</b>
<b>Frequenza alla messa</b>	<i>*</i>	<i>*</i>	<i>*</i>

<i>Una o + volte al mese</i>	<b>4.93</b>	<b>5.37</b>	<b>14.07</b>
<i>Mai qualche volta</i>	<b>7.76</b>	<b>5.45</b>	<b>13.42</b>
<b>Lavoro Padre</b>	*	*	N.s
<i>Dirigente, insegnante</i>	<b>4.92</b>	<b>5.28</b>	<b>13.35</b>
<i>Impiegato</i>	<b>5.03</b>	<b>5.57</b>	<b>15.84</b>
<i>Commerciante, artigiano</i>	<b>4.7</b>	<b>4.94</b>	<b>11.11</b>
<i>Operaio, agricoltore</i>	<b>6.78</b>	<b>5.71</b>	<b>13.42</b>
<i>Altro</i>	<b>5.71</b>	<b>5.85</b>	<b>15.07</b>
<b>Lavoro madre</b>	*	*	*
<i>Dirigente, insegnante</i>	<b>4.64</b>	<b>5.64</b>	<b>16</b>
<i>Impiegata</i>	<b>4.51</b>	<b>5.68</b>	<b>13.48</b>
	<b>Fisiologia</b>	<b>Mst</b>	<b>Contracezione</b>
<i>Commerciante, artigiana</i>	<b>5.2</b>	<b>5.2</b>	<b>11.8</b>
<i>Operaia, agricoltrice</i>	<b>5</b>	<b>5.25</b>	<b>15</b>
<i>Altro</i>	<b>5.12</b>	<b>5.31</b>	<b>12.36</b>
<b>Fumo di tabacco</b>	N.s	**	*
<i>Si</i>	<b>4.52</b>	<b>5.36</b>	<b>14.22</b>
<i>No</i>	<b>4.95</b>	<b>5.67</b>	<b>12.85</b>

Da quello che possiamo vedere, le variabili che risultano significative all' analisi della varianza rispetto a quelle oggetto di studio sono: la religione, la frequenza alla messa, il lavoro dei genitori ed il fumo di tabacco.

Mediamente gli studenti hanno fatto registrare un livello di conoscenza medio, come mostrato per ognuna delle classi delle variabili utilizzate nella tabella precedente, solo gli studenti con età maggiore o pari a venti anni hanno fatto registrare un livello di conoscenza basso con un punteggio medio pari a 3.5 nell' area della fisiologia della riproduzione.

Nel corso del capitolo è stato rilevato come i due gruppi di studenti intervistati, composti da 176 e 148 studenti maschi a cui sono stati sottoposti rispettivamente i questionari Q2 e Q3 hanno prodotto punteggi differenti.

Le risposte ottenute nell' anno 2004/2005 dalle classi seconde sono state migliori rispetto a quelle ottenute dalle classi quarte nel biennio successivo.

Dobbiamo tenere conto però che le due collettività esaminate sono diverse e sono sovrapponibili solo in parte perché nel secondo gruppo mancano gli studenti emigrati in altre scuole, gli studenti ritirati e coloro che non sono riusciti ad essere sempre promossi nel periodo scolastico che è intercorso tra la somministrazione dei due questionari, inoltre va detto che si possono essere aggiunti studenti provenienti da altre scuole i quali

*non hanno partecipato al corso di educazione sessuale ed alla somministrazione del questionario Q2 oppure si possono essere aggiunti ripetenti da altre classi in un periodo successivo alla data di compilazione di Q2.*





## CAPITOLO QUATTRO

### CONOSCENZE RESIDUE A DUE ANNI DI DISTANZA DAL CORSO

#### 4.1 Analisi dei dati linkati

Il primo passo, per poter procedere con l'analisi dei risultati ottenuti a distanza di due anni dalla somministrazione del questionario Q2, è quello di individuare ed appaiare gli studenti a cui sono stati sottoposti entrambi i questionari.

Ognuno dei questionari Q2 e Q3 è stato identificato da un codice già definito nel capitolo 2.2 ed è stato numerato progressivamente, in modo tale da poterne rendere facile la reperibilità qualora ci si fosse imbattuti in qualche forma di errore in fase di analisi.

I due campioni, come detto in precedenza, sono composti rispettivamente da 184 e 156 unità statistiche. Tramite il programma SAS si è cercato di accoppiare gli studenti appartenenti ai due campioni secondo il loro codice identificativo, anche se non è stato possibile farlo nella maggior parte dei casi.

Ecco perché si è dovuta effettuare un'ulteriore codifica, come già spiegato nel suddetto capitolo.

Con questo metodo è stato possibile appaiare 73 unità statistiche.

La tabella seguente mostra tutti i codici degli studenti linkati e quelli che non si sono riusciti a linkare tra i due questionari.

PROGRESSIV O U.S. DI Q3 APPAIATI	CODICE APPAIATI	CODICE MODIFICATO APPAIATI	PROGRESSIV O U.S. NON APPAIATE	CODICI NON APPAIATI	CODICI MODIFICATI NON APPAIATI
3	A098911122	<b>098911122636553</b>	1	A098911133	
5	A108911122		2	A068911132	
6	A118911134		4	A128913112	
8	A108913133		7	A128715132	
10	B088913122		9	B038915132	
14	B078922152		11	B088911132	
15	B078913123		12	B098911132	
17	B068912123		13	B108911132	
19	B088815144		16	B078911155	
20	B028912132		18	B048911122	

21	B028912122		22	C028611122	
23	C028911133		25	C088913122	
24	C048913122		32	D058911134	
26	C098911122		34	D068912132	
27	C098911124		38	D098912132	
28	C098913122		40	D128912133	
29	C118911121		43	E068921123	
30	C128911123		51	F058911133	
31	D028912122		52	F058912144	
33	D068911123		56	G018911112	
35	D078911133		62	G088911125	
36	D078811133		63	G098911132	
37	D098911133		65	G118911133	
39	D108812112		66	G128911123	
41	E048911132		71	I048912158	
42	E068911132		72	I058912119	
44	E068924122		75	I078911114	
45	E078911133		76	I078912132	I0789121325961 32
46	E088911123		77	I078912132	I0789121326261 32
47	E108911122		78	SA068811233	
48	E108911123		82	SA019011234	
49	F028915134		85	SA128912234	
50	F058813122		95	SB118914233	
53	F088911132		97	SB078912223	
54	F128815113		98	SB038923233	
55	F128921122		100	SB118912233	
57	G018911143		103	SB028911232	
58	G058911122		104	SB038911232	
59	G058911132	<b>G0589111329999</b> <b>32</b>	107	SB058821244	
60	G058911132	<b>G0589111325864</b> <b>32</b>	108	SB028911234	SB02891123440 583
61	G068912133		109	X098815134	

64	G108912112		110	X068912133	X068912133999 911
67	H018912122		111	X078911133	
68	H078811123		112	X078912133	
69	H128912144		113	X118811123	
70	I028912122		114	X068912133	X068912133999 933
73	I058912138		115	X058813121	
74	I068913122		116	X068911122	X068911122596 222
79	SA018912232		117	X048912123	
80	SA068912232		119	X068912132	
81	SA058911232		120	X028815133	
83	SA088911233		121	X098911142	
84	SA048911213		122	X068912122	
86	SA128911223		123	X088912122	
87	SA078912222		125	X038911123	
88	SA108911223		126	X048812133	X048812133546 033
89	SA038911242		127	X128921122	
90	SA108912233	<b>SA108912233576 333</b>	128	X068911133	
91	SA108911233		129	X118813122	
92	SA108912233	<b>SA108912233556 033</b>	130	X118811111	
93	SB038911233		131	X128712132	
94	SB048911233		132	X068812133	
96	SB068911234		133	X088812132	
99	SB098911232		134	X058911132	
101	SB128911233		135	X058811133	
102	SB018911244		136	X118812133	
105	SB018911222		137	X048811112	
106	SB028911234	<b>SB028911234525 634</b>	138	X118913122	
118	B108912132		139	X108911123	
124	G018912133		140	X028812122	

146	E098911133		141	X048812133	X048812133606 333
147	SB058811233		142	X088712131	
			143	X108811133	
			144	X088812133	X088812133616 433
			145	X088812133	X088812133576 433
			148	X098812244	
			149	X098711122	
			150	X078712122	
			151	X118611123	
			152	X068812122	
			153	X068911122	
			154	X118811122	
			155	X099011122	
			<b>156</b>	<b>X038823233</b>	

*Nelle prime due colonne della tabella sono riportati i codici relativi ai questionari appaiati, mentre nelle seconde due solo i codici non appaiati dei questionari.*

*Si è scelto di prendere come riferimento solo i 156 casi del questionario Q3 perché i 184 studenti che hanno compilato il questionario Q2 possono in parte essere emigrati in altre scuole oppure essere stati respinti nei due anni che separano la compilazione dei due questionari.*

*Tra i dati che compaiono nella precedente tabella possiamo notare dei codici che iniziano con la lettera "X", tali codici sono quelli di cui non è stato possibile risalire dai questionari alla sezione di appartenenza.*

*Spesso nell' appaiare i dati si è dovuto ricorrere al confronto dei dati relativi alla composizione delle famiglie, in quanto, come spiegato nel capitolo 2.2, il sistema di codifica non era del tutto univoco nemmeno utilizzando il sistema di ricodifica dei codici ridondanti.*

*Ad esempio, se due o più codici dopo la ricodifica erano ancora uguali, si è valutato il numero di persone che componevano la famiglia e se il numero di componenti era uguale, si è valutata la composizione membro a membro considerando anche gli eventuali nuovi inserimenti ( nonni, fratelli e sorelle minori, ecc. ).*

*Con questo procedimento è stato possibile accoppiare quasi il 50% delle unità statistiche totali ottenute dal questionario Q3.*

#### 4.2 Confronto tra i risultati dei questionari Q2 e Q3 a due anni di distanza

Dopo aver unito i due questionari si è passati ad affrontare la parte centrale e più importante del nostro studio, cioè il confronto a distanza di due anni dei 73 studenti dei quali si è riusciti ad accoppiare i dati.

La modalità di analisi che si è voluto seguire è del tutto simile a quella spiegata nel corso del capitolo 2.2 per i dati relativi solo al questionario Q3.

Abbiamo iniziato valutando i punteggi totalizzati subito dopo il corso, successivamente, quelli a due anni di distanza per ognuna delle domande sottoposte ai 73 studenti con i questionari Q2 e Q3.

In seguito abbiamo costruito i livelli di conoscenza in modo da poter vedere come tali livelli sono cambiati a distanza di due anni per ciascuna delle tre aree di studio .

I punteggi sono stati calcolati con lo stesso metodo utilizzato per le precedenti analisi.

Abbiamo iniziato analizzando le conoscenze degli studenti sulla fisiologia della riproduzione umana.

Item fisiologia	Frequenza risposte esatte e Percentuali risposte esatte durante il Biennio di scuola superiore	Frequenza risposte esatte e Percentuali risposte esatte a distanza di due anni.
Qual è la durata abituale di un ciclo in una donna in condizioni fisiche normali? ( da 26 a 30 giorni )	70 95.89%	60 82.19%
Qual è l' evento che indica l' inizio di un nuovo ciclo mestruale? ( la mestruazione )	63 86.3%	36 49.31%
In quale periodo del ciclo mestruale per una donna è più facile restare incinta? ( circa a metà mese )	49 67.12%	37 50.68%
In un ciclo di 22 giorni in quale giorno pensi avvenga l' ovulazione ( ottavo giorno )	7 9.58%	1 1.37%
Quale organo maschile produce gli spermatozoi? ( il testicolo )	71 97.26%	68 93.15%
Quanto possono sopravvivere gli spermatozoi nell' ambiente uterino? ( qualche giorno )	47 64.38%	37 50.68%

<i>Quali cellule producono il progesterone? ( <b>quelle del corpo luteo</b> )</i>	<b>44</b> <b>60.27%</b>	<b>11</b> <b>15.06%</b>
<i>Quanti spermatozoi vengono prodotti ogni giorno da un maschio sano? ( <b>un milione e mezzo / alcune decine di milioni</b> )</i>	<b>52</b> <b>71.23%</b>	<b>39</b> <b>53.42%</b>
<i>Dove avviene l' incontro fra uovo e spermatozoo?( <b>nelle tuba</b> )</i>	<b>65</b> <b>89.04%</b>	<b>40</b> <b>54.79%</b>
<i>Quali cellule producono gli estrogeni? ( <b>quelle dei follicoli dell' ovaio</b> )</i>	<b>32</b> <b>43.83%</b>	<b>5</b> <b>6.84%</b>
<i>Quando viene prodotto il progesterone durante il ciclo mestruale? ( <b>dopo l' ovulazione</b> )</i>	<b>34</b> <b>46.57%</b>	<b>9</b> <b>12.32%</b>
<i>In quali giorni il muco cervicale si arricchisce d' acqua e permette il passaggio degli spermatozoi? ( <b>durante l' ovulazione</b> )</i>	<b>28</b> <b>38.35%</b>	<b>23</b> <b>31.50%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b>	<b>73</b>

*Da una prima forma di analisi descrittiva dei dati linkati, possiamo vedere come in quasi tutte le domande somministrate agli studenti si sia rilevato un abbassamento della percentuale del numero di risposte corrette a distanza di due anni dalla frequenza del corso.*

*Studiando invece i punteggi ottenuti sulle malattie sessualmente trasmissibili si sono ottenuti i seguenti risultati esplicitati nella tabella seguente.*

Item malattie sessualmente trasmissibili	<i>Frequenza mst identificate correttamente e Percentuali risposte esatte durante il biennio di scuola superiore</i>	<i>Frequenza mst identificate correttamente e Percentuali risposte esatte a distanza di due anni.</i>
<b>Aids</b>	<b>73</b> <b>100%</b>	<b>73</b> <b>100%</b>
<b>Sifilide</b>	<b>38</b> <b>52.05%</b>	<b>42</b> <b>57.53%</b>
<b>Epatite</b>	<b>21</b> <b>28.76%</b>	<b>22</b> <b>30.13%</b>
<b>Candidosi</b>	<b>16</b> <b>21.91%</b>	<b>31</b> <b>42.46%</b>
<i>Usare stesso ago per drogarsi (rischio elevato )</i>	<b>67</b> <b>91.78%</b>	<b>71</b> <b>97.26%</b>
<i>Essere punti da insetti (nessun rischio )</i>	<b>32</b> <b>43.84%</b>	<b>28</b> <b>38.35%</b>
<i>Avere rapporti sessuali con persone sconosciute (rischio elevato )</i>	<b>63</b> <b>86.30%</b>	<b>66</b> <b>90.41%</b>
<i>Abbracciare persone sieropositivi (nessun rischio )</i>	<b>69</b> <b>94.52%</b>	<b>67</b> <b>91.78%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b>	<b>73</b>

*In questo caso la tabella mostra risultati diversi rispetto a quelli registrati per la fisiologia della riproduzione, da quanto si evince dai dati possiamo dire che gli studenti sembrano avere più consapevolezza oggi sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui modi di contrarle rispetto a quanto fatto registrare subito dopo il corso di educazione sessuale organizzato dall' Istituto.*

Mettiamo ora a confronto le attuali conoscenze degli studenti sulla “Contracezione” con le conoscenze fatte registrare dallo stesso campione nell’ anno scolastico 2004/2005.

Item Contracezione Metodi citati	Frequenza assoluta e relativa per i metodi contraccettivi citati nel questionario Q2	Frequenza assoluta e relativa per i metodi contraccettivi citati nel questionario Q3
<i>Preservativo</i>	<b>57</b> <b>78.08%</b>	<b>68</b> <b>93.15%</b>
<i>Pillola</i>	<b>28</b> <b>38.35%</b>	<b>35</b> <b>47.94%</b>
<i>Spirale</i>	<b>23</b> <b>31.50%</b>	<b>18</b> <b>24.64%</b>
<i>Diaframma</i>	<b>29</b> <b>39.72%</b>	<b>16</b> <b>21.91%</b>
<i>Cerotto</i>	<b>1</b> <b>1.36</b>	<b>0</b> <b>0.00%</b>
<i>Pillola del giorno dopo</i>	<b>2</b> <b>2.73%</b>	<b>0</b> <b>0.00%</b>
<i>Coito interrotto</i>	<b>1</b> <b>1.36%</b>	<b>3</b> <b>4.10%</b>
<i>Crema Spermicide</i>	<b>2</b> <b>2.73%</b>	<b>1</b> <b>1.36%</b>
<i>Metodi naturali</i>	<b>0</b> <b>0.00%</b>	<b>1</b> <b>1.36%</b>
<i>Nessuno</i>	<b>2</b> <b>2.73%</b>	<b>2</b> <b>2.73%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b>	<b>73</b>



<b>Item Contraccezione</b> <b>Quesiti posti nel questionario</b>	<i>Frequenza risposte esatte e percentuali relative al questionario Q2</i>	<i>Frequenza risposte esatte e percentuali relative al questionario Q3</i>
<i>Funzionamento Metodi naturali (impedisce il concepimento)</i>	<b>43</b> <b>58.90%</b>	<b>46</b> <b>63.01%</b>
<i>Funzionamento Spirale (impedisce l'annidamento dell'ovulo)</i>	<b>51</b> <b>69.86%</b>	<b>41</b> <b>56.16%</b>
<i>Funzionamento pillola (impedisce il concepimento)</i>	<b>51</b> <b>69.86%</b>	<b>41</b> <b>56.16%</b>
<i>Funzionamento pillola del giorno dopo (impedisce l'annidamento dell'ovulo)</i>	<b>40</b> <b>54.79%</b>	<b>40</b> <b>54.79%</b>
<i>Funzionamento del diaframma (impedisce il concepimento)</i>	<b>56</b> <b>76.71%</b>	<b>43</b> <b>58.90%</b>
<i>Funzionamento coito interrotto (impedisce il concepimento)</i>	<b>50</b> <b>68.49%</b>	<b>46</b> <b>63.01%</b>
<i>Funzionamento spermicidi (impedisce il concepimento)</i>	<b>57</b> <b>78.08%</b>	<b>46</b> <b>63.01%</b>
<i>Efficacia Profilattico (medio/alto)</i>	<b>71</b> <b>97.26%</b>	<b>68</b> <b>93.15%</b>
<i>Efficacia metodi naturali (bassa)</i>	<b>64</b> <b>87.67%</b>	<b>61</b> <b>83.56%</b>
<i>Efficacia Spirale (medio/alta)</i>	<b>67</b> <b>91.78%</b>	<b>64</b> <b>87.67%</b>
<i>Efficacia pillola (alta)</i>	<b>58</b> <b>79.45%</b>	<b>54</b> <b>73.97%</b>

<i>Efficacia pillola del giorno dopo (alta )</i>	<b>37</b> <b>50.68%</b>	<b>45</b> <b>61.64%</b>
<i>Efficacia spermicidi ( medio/bassa )</i>	<b>55</b> <b>75.34%</b>	<b>53</b> <b>72.60%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b>	<b>73</b>

*La terza tabella relativa alle conoscenze sulla contraccezione non sembra indicare grandi differenze tra le conoscenze acquisite subito dopo il corso e quelle ottenute nel biennio successivo, per questo motivo e per meglio verificare quanto asserito per le due precedenti tabelle, abbiamo deciso di calcolare, in base ai punteggi ottenuti, le tabelle di conoscenza, come già mostrato e spiegato nel corso dei capitoli 2.2 e 3.1 .*

<i>Livello di Conoscenza Fisiologia della riproduzione</i>	<i>Dopo il corso dell' anno 2004/2005</i>	<i>Dopo due anni dalla frequentazione del corso</i>
<b>Livello alto</b>	<b>23</b> <b>31.50%</b>	<b>1</b> <b>1.37%</b>
<b>Livello medio</b>	<b>45</b> <b>61.64%</b>	<b>43</b> <b>58.90%</b>
<b>Livello basso</b>	<b>5</b> <b>6.84%</b>	<b>29</b> <b>39.72%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b> <b>100%</b>	<b>73</b> <b>100%</b>

*La prima tabella mostra chiaramente che le conoscenze degli studenti dopo due anni dalla somministrazione del questionario Q2 sono peggiorate, esattamente come avevamo già registrato nell' analisi precedente.*

*Infatti nel corso dell' anno 2004/2005 gli studenti che avevano un livello di conoscenza alto erano il 31.50%, tale percentuale dopo due anni è scesa all' 1.37%, mentre il livello basso di conoscenza è salito dal 6.84% al 39.72%.*

*Abbiamo valutato poi il livello di conoscenza degli studenti in materia di malattie sessualmente trasmissibili.*

<i>Livello di onoscenza malattie sessualmente trasmissibili</i>	<i>Dopo il corso dell' anno 2004/2005</i>	<i>Dopo due anni dalla frequentazione del corso</i>
<b>Livello alto</b>	<b>13</b> <b>17.80%</b>	<b>14</b> <b>19.17%</b>
<b>Livello medio</b>	<b>59</b> <b>80.82%</b>	<b>58</b> <b>79.45%</b>
<b>Livello basso</b>	<b>1</b> <b>1.37%</b>	<b>1</b> <b>1.37%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b> <b>100%</b>	<b>73</b> <b>100%</b>

*Per le malattie sessualmente trasmissibili si vede che tra i risultati ottenuti dai due questionari non si sono registrate differenze significative.*

*Infine abbiamo valutato i punteggi registrati per calcolare i livelli di conoscenza in materia di contraccezione.*

*Anche in questo caso dall' analisi esplorativa delle risposte ai questionari Q2 e Q3 non risultavano differenze significative, ora vedremo, tramite la tabella dei livelli di conoscenza, se tali conclusioni sono effettivamente vere.*

<i>Livello di conoscenza</i>	<i>Dopo il corso dell' anno 2004/2005</i>	<i>Dopo due anni dalla frequentazione del corso</i>
<b>Livello alto</b>	<b>48</b> <b>65.75%</b>	<b>41</b> <b>56.16%</b>
<b>Livello medio</b>	<b>23</b> <b>31.50%</b>	<b>28</b> <b>38.35%</b>
<b>Livello basso</b>	<b>2</b> <b>2.73%</b>	<b>3</b> <b>4.10%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>73</b> <b>100%</b>	<b>73</b> <b>100%</b>

*I risultati ottenuti dalla tabella precedente confermano quanto detto precedentemente, infatti, gli studenti che hanno fatto registrare un livello di conoscenza medio alto risultano essere il 97.25% delle unità linkate per il questionario Q2 e il 94.51% delle osservazioni linkate rispondenti al questionario Q3.*



# CAPITOLO

## QUINTO

### CONSUMO DI ALCOLICI TRA GLI ADOLESCENTI

#### *Legenda delle tabelle*

*Nelle tabelle a doppia entrata del presente capitolo saranno presenti sia i dati relativi alle percentuali per le frequenze marginali che le percentuali per le frequenze congiunte delle modalità oggetto di studio, le prime saranno indicate tra parentesi tonde, delle seconde appariranno solo le cifre.*

*Inoltre, qualora per alcune di queste modalità fosse necessario misurare il grado di correlazione con il test Chi-Quadro, l' output di tale test sarà indicato a piè di tabella.*

#### **5.1 Consumo di alcolici tra gli studenti**

*Per studiare l' andamento del consumo di alcolici tra i giovani è stata molto utile la domanda D.4 del questionario Q3, dove è stato chiesto agli studenti con che frequenza assumono le seguenti tre bevande alcoliche: vino, birra e alcolici o super alcolici.*

*Gli studenti avevano a disposizione tre tipi di risposta :*

*1 Una o più volte al giorno*

*2 Una o più volte alla settimana*

*3 Una o più volte al mese*

*4 Altro (mai)*

*La tabella seguente mostra con che periodicità gli studenti oggetto di studio consumano le suddette bevande.*

<i>Bevanda</i>	<i>Vino frequenza percentuale</i>	<i>Birra frequenza percentuale</i>	<i>Alcolici o superalcolici frequenza percentuale</i>
<b>Una o più volte al giorno</b>	9 6.20%	8 5.40%	1 0.68%
<b>Una o più volte alla settimana</b>	44 30.34%	64 44.13%	56 38.62%
<b>Una o più volte al mese</b>	56 38.62%	51 35.17%	62 42.75%
<b>Mai</b>	36 24.82%	22 15.17%	26 17.93%
<b>Totale unità Statistiche</b>	<b>145</b> <b>100%</b>	<b>145</b> <b>100%</b>	<b>145</b> <b>100%</b>

*Da quello che possiamo vedere le modalità di risposta che hanno le percentuali più alte sono la seconda e la terza, ciò significa che gli studenti assumono in modo moderato bevande alcoliche.*

*Presumibilmente vengono assunte dagli studenti solo quando escono e si recano nei pub o altri locali.*

*Da questa tabella si può vedere come gli studenti consumino soprattutto birra e superalcolici, dato questo ultimo che può dare un'idea dei luoghi più frequentati dagli studenti.*

*Infatti si può pensare che gli studenti si rechino almeno una volta a settimana presso i pub, luogo in cui si consuma prevalentemente birra, e che almeno una volta al mese essi si rechino in discoteca dove l'uso di alcolici e superalcolici è di gran lunga superiore rispetto alla birra.*

*E' importante notare che sul totale delle 148 unità statistiche analizzate, 145 hanno risposto in maniera affermativa alla domanda precedente D. 3 "Hai mai assaggiato bevande alcoliche?" ed hanno potuto successivamente accedere alla domanda D. 4 oggetto di studio, mentre le rimanenti tre unità statistiche non hanno mai assaggiato una bevanda alcolica.*

*Combinando le risposte sul consumo di vino, birra e superalcolici abbiamo definito una variabile "consumo di alcool" con modalità:*

*-alto se le risposte sono "una o più volte al giorno" per almeno uno dei tre tipi di bevande alcoliche;*

*-medio se le risposte sono "una o più volte alla settimana" per almeno due dei tre tipi di bevande alcoliche;*

*-basso nei restanti casi.*

Si ottengono i risultati riportati nella tabella seguente:

Consumo di alcool	Frequenza	Percentuale
<b>Livello alto</b>	<b>15</b>	<b>10.34%</b>
<b>Livello medio</b>	<b>50</b>	<b>34.48%</b>
<b>Livello basso</b>	<b>80</b>	<b>55.17%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>145</b>	<b>100%</b>

Si può vedere che solo il 10.34% degli studenti consuma a livello alto, mentre il restante 89.66% consuma a livello medio o basso.

Con le tre tabelle successive abbiamo voluto confrontare il livello di consumo di alcolici ottenuti dalla tabella precedente con i tipi di bevande utilizzate, in modo tale da capire il tipo di bevande consumato dagli studenti più o meno virtuosi.

Consumo di vino:

Livello di alcool	Vino una o più volte a giorno	Vino Una o più volte a settimana	Vino Una o più volte al mese	Vino Mai	Totale unità statistiche
<b>Basso</b>	0 0% (0%) (0%)	11 7.58% (13.75%) (25%)	43 29.65% (53.75%) (76.80%)	26 17.93% (32.5%) (72.23%)	<b>80</b> <b>55.17%</b> <b>(100%)</b>
<b>Medio</b>	0 0% (0%) (0%)	31 21.37% (62%) (70.45%)	10 6.89% (20%) (17.85%)	9 6.2% (6.67%) (25%)	<b>50</b> <b>34.24%</b> <b>(100%)</b>
<b>Alto</b>	9 6.2% (60%) (100%)	2 1.37% (13.33%) (4.55%)	3 2.06% (20%) (5.35%)	1 0.68% (6.67%) (2.77%)	<b>15</b> <b>10.34%</b> <b>(100%)</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>9</b> <b>6.2%</b> <b>(100%)</b>	<b>44</b> <b>30.34%</b> <b>(100%)</b>	<b>56</b> <b>38.62%</b> <b>(100%)</b>	<b>36</b> <b>24.82%</b> <b>(100%)</b>	<b>145</b> <b>100%</b>

Dalla tabella precedente possiamo subito notare come tra coloro che consumano bevande alcoliche a livello basso, il 53.75% consuma il vino una o più volte al mese e che il 32.5 % degli studenti appartenenti a tale modalità non lo consuma per niente.

Tra coloro che invece consumano alcolici a livello medio si vede che il vino nel 62% dei casi è assunto con frequenza settimanale mentre il 20% di essi l' assume con frequenza mensile.

Degli studenti che consumano bevande alcoliche a livello medio il 18% di essi ha dichiarato di non assumere vino.

Il 60% delle unità statistiche che consumano abitualmente beve alcoliche (livello alto) bevono con una frequenza pari ad "una o più volte al giorno", e solo i 6.67% di esse non consuma mai vino.

Lo stesso tipo di studio è stato condotto confrontando il livello di consumo di bevande alcoliche con birra e successivamente superalcolici.

Consumo di birra:

Livello alcool	Birra Una o più volte al giorno	Birra Una o più volte settimana	Birra Una o più volte al mese	Birra Mai	Totale unità statistiche
<b>Basso</b>	0 0% (0%) (0%)	17 32.41% (21.25%) (26.56%)	45 31.03% (56.25%) (88.24%)	18 12.41% (22.5%) (81.82%)	<b>80</b> <b>55.17%</b> <b>(100%)</b>
<b>Medio</b>	0 0% (0%) (0%)	42 28.97% (84%) (65.62%)	4 2.76% (8%) (7.84%)	4 2.76% (8%) (18.18%)	<b>50</b> <b>34.48%</b> <b>(100%)</b>
<b>Alto</b>	8 5.52% (53.33%) (100%)	5 3.45% (33.33%) (7.82%)	2 1.38% (13.34%) (3.92%)	0 0.00% (0%) (0%)	<b>15</b> <b>10.34%</b> <b>(100%)</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>8</b> <b>5.52%</b> <b>(100%)</b>	<b>64</b> <b>44.14%</b> <b>(100%)</b>	<b>51</b> <b>35.17%</b> <b>(100%)</b>	<b>22</b> <b>15.17%</b> <b>(100%)</b>	<b>145</b> <b>100%</b>

Il 56.25% degli studenti che risultano consumare alcolici a livello basso beve la birra una o più volte al mese, il 22.5% di essi non beve "mai" birra, mentre il restante 21.25% consuma la bevanda in questione una o più volte alla settimana.

Modalità quest' ultima che risulta rappresentare ben l' 84% di coloro che consumano alcool ad un livello medio e solo l' 8% di essi ha dichiarato di non bere mai birra.



Il 53.33% degli studenti che bevono grandi quantità di bevande alcoliche (alto) assume birra con frequenza giornaliera (una o più volte al giorno), il 33.33% l'assume una o più volte a settimana ed infine il 13.34% la assume con cadenza mensile (una o più volte al mese).

E' interessante inoltre notare come, tra gli studenti che consumano alcool a livello alto, nessuno abbia dichiarato di non fare uso di birra.

La birra, almeno dai risultati fin qui ottenuti, sembra essere la bevanda più "amata" dagli studenti maschi delle classi quarte dell'istituto.

#### Consumo alcolici e super alcolici:

Livello di alcool	Alcolici o super alcolici Una o più volte al giorno	Alcolici o super alcolici Una o più volte settimana	Alcolici o super alcolici Una o più volte al mese	Alcolici o super alcolici Mai	Totale unità statistiche
<b>Basso</b>	0 0.00% (0%) (0%)	13 8.97% (21.25%) (23.22%)	45 31.03% (56.25%) (72.58%)	22 15.17% (22.5%) (84.62%)	<b>80</b> <b>55.17%</b> <b>(100%)</b>
<b>Medio</b>	0 0.00% (0%) (0%)	36 24.83% (72%) (64.28%)	11 7.59% (22%) (17.74%)	3 2.07% (6%) (11.53%)	<b>50</b> <b>34.48%</b> <b>(100%)</b>
<b>Alto</b>	1 0.69% (6.67%) (100%)	7 4.83% (46.67%) (12.5%)	6 4.14% (40%) (9.68%)	1 0.69% (6.67%) (3.85%)	<b>15</b> <b>10.34%</b> <b>(100%)</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>1</b> <b>0.69%</b> <b>(100%)</b>	<b>56</b> <b>38.62%</b> <b>(100%)</b>	<b>62</b> <b>42.76%</b> <b>(100%)</b>	<b>26</b> <b>18.00%</b> <b>(100%)</b>	<b>145</b> <b>100%</b>

La tabella precedente mostra la distribuzione della variabile "livello consumo di alcolici" rispetto alla frequenza con cui vengono assunte le bevande alcoliche e superalcoliche.

Tra coloro che consumano alcolici a livello basso il 56.25% assume superalcolici una o più volte al mese, mentre il 21.25% degli studenti che consuma alcolici a livello basso, assume tali bevande con frequenza settimanale.

*Il 22.5% di coloro il cui livello di consumo di alcool è basso ha affermato di non bere mai superalcolici.*

*Per il livello di consumo medio si può vedere come nessuno studente assumi le bevande in questione con routine giornaliera, che ben il 72% di essi le assume una o più volte a settimana e che il restante 28% ha dichiarato di assumerle una o più volte al mese oppure di non assumerle proprio (nel 6%) dei casi.*

*Passando ad analizzare la modalità alto si può notare come ben il 6.67% degli studenti appartenenti a tale gruppo ha affermato di assumere superalcolici una o più volte al giorno; mentre il 46.67% degli appartenenti a tale modalità li assume una o più volte a settimana, dello stesso ordine di grandezza (40% degli intervistati) è la percentuale di studenti che utilizza bevande alcoliche a livello alto e consuma superalcolici una o più volte al mese.*

*Inoltre il 6.67% degli studenti che assume notevoli quantità di bevande alcoliche (livello consumo alto) ha dichiarato di non bere alcolici o super alcolici.*

*Abbiamo poi confrontato a coppie le bevande consumate dagli studenti in modo tale da vedere quante persone ad esempio consumano vino e birra e con che frequenza tali bevande vengono assunte.*

*Per esempio, eliminando la variabile "super alcolici", possiamo costruire la tabella di frequenza relativa all'assunzione di birra e di vino:*

<b>Birra</b>	<b>Una o più volte al giorno</b>	<b>Una o più volte alla settimana</b>	<b>Una o più volte al mese</b>	<b>Mai</b>	<b>Totale unità statistiche</b>
<b>Una o più volte al giorno</b>	2 1.38%	5 3.45%	2 1.38%	0 0%	<b>9</b> <b>6.21%</b>
<b>Una o più volte alla settimana</b>	2 1.38%	28 19.31%	7 4.83%	7 4.83%	<b>44</b> <b>30.34%</b>
<b>Una o più volte al mese</b>	3 2.07%	20 13.79%	28 19.31%	5 3.45%	<b>56</b> <b>38.62%</b>
<b>Mai</b>	1 0.69%	11 7.59%	14 9.66%	10 6.90%	<b>36</b> <b>24.83%</b>
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>8</b> <b>5.52%</b>	<b>64</b> <b>44.14%</b>	<b>51</b> <b>35.17%</b>	<b>22</b> <b>15.17%</b>	<b>145</b> <b>100%</b>

*Dalla tabella precedente possiamo vedere come, escludendo la variabile "super alcolici", si presentano due classi modali per le frequenze congiunte, che rappresentano entrambe circa il 20% della popolazione.*

*Le due classi modali rappresentano il consumo di una o più volte alla settimana delle bevande oggetto di studio o una o più volte al mese delle stesse.*

Valutando invece le frequenze marginali, vediamo, come già detto in precedenza, che gli studenti prediligono la birra una o più volte la settimana per un totale del 44.14 % degli intervistati.

Per il vino invece, la classe modale registrata è quella relativa al consumo una o più volte alla settimana, dove la frequenza di assunzione della bevanda scende al 38.62% dei casi.

Inoltre possiamo vedere come 37 studenti, cioè il 25% del campione analizzato in tabella, consumi sia birra che vino con elevata frequenza (“una o più volte al giorno oppure una o più volte alla settimana”); dalla tabella si ricavano altre due informazioni importanti, la prima delle quali è che gli studenti che non bevono birra ma consumano solo vino (e almeno in parte anche superalcolici) sono l’ 8.28% degli intervistati, mentre coloro che consumano solo birra (e almeno in parte superalcolici) sono circa il 18% degli intervistati. In secondo luogo la tabella in questione ci fornisce un dato sugli studenti che consumano solamente superalcolici, infatti ci sono 10 studenti, che rappresentano il 6.90% della popolazione, che dichiarano di consumare alcolici ma né vino né birra.

Confrontiamo ora la birra con i super alcolici escludendo il vino.

<b>Alcolici</b>	<b>Una o più volte al giorno</b>	<b>Una o più volte alla settimana</b>	<b>Una o più volte al mese</b>	<b>Mai</b>	<b>Totale Unità Statistiche</b>
<b>Birra</b>					
<b>Una o più volte al giorno</b>	1 0.69%	4 2.76%	2 1.38%	1 0.69%	8 5.52%
<b>Una o più volte alla settimana</b>	0 0.00%	31 21.38%	27 18.62%	6 4.14%	64 44.14%
<b>Una o più volte al mese</b>	0 0.00%	15 10.34%	25 17.24%	11 7.59%	51 35.17%
<b>Mai</b>	0 0.00%	6 4.14%	8 5.52%	8 5.52%	22 15.17%
<b>Totale unità statistiche</b>	1 0.69%	56 38.62%	62 42.76%	26 17.93%	145 100%

In questo caso dal confronto tra le variabili rappresentanti la frequenza con cui si consumano birra e alcolici si può notare che la birra viene consumata dal 44.14% degli intervistati più di una volta a settimana e nel 35.17% una o più volte al mese; mentre gli alcolici e super alcolici dal 42.76% dei casi una o più volte al mese e dal 38.62% una o più volte alla settimana.

Studiando invece le frequenze congiunte, si può vedere che la classe modale è costituita da 31 (21.38% degli intervistati) studenti che dichiarano di assumere una o più volte la settimana entrambe le bevande alcoliche. Il 25% degli studenti intervistati consuma almeno con cadenza settimanale entrambe le bevande, inoltre il 12.7% degli studenti ha asserito di non assumere mai superalcolici, ma di preferire la birra e il vino. Analizziamo ora gli studenti che hanno dichiarato di non assumere mai birra, essi sono 22, cioè il 15.18% della popolazione statistica; di questo 15.18% ben il 5.52% (8 studenti) ha dichiarato di assumere solo ed esclusivamente vino, mentre il restante 9.66% assume sia superalcolici che vino.

<b>Alcolici</b>	<b>Una o più volte al giorno</b>	<b>Una o più volte alla settimana</b>	<b>Una o più volte al mese</b>	<b>Mai</b>	<b>Totale</b>	<b>Unità</b>
<b>Vino</b>					<b>Statistiche</b>	
<b>Una o più volte al giorno</b>	1 0.69%	4 2.76%	4 2.76%	0 0.00%	<b>9</b> <b>6.21%</b>	
<b>Una o più volte alla settimana</b>	0 0.00%	23 15.86%	19 13.10%	2 1.38%	<b>44</b> <b>30.34%</b>	
<b>Una o più volte al mese</b>	0 0.00%	15 10.34%	30 20.69%	11 7.59%	<b>56</b> <b>38.62%</b>	
<b>Mai</b>	0 0.00%	14 9.66%	9 6.21%	13 8.97%	<b>36</b> <b>24.83%</b>	
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>1</b> <b>0.69%</b>	<b>56</b> <b>38.62%</b>	<b>62</b> <b>42.76%</b>	<b>26</b> <b>17.93%</b>	<b>145</b> <b>100%</b>	

L'ultima tabella esclude la variabile rappresentante la birra, qui le classi modali ottenute confrontando le frequenze marginali risultano essere "una o più volte al mese" per il vino, che viene assunto dal 38.62% degli studenti.

Per gli alcolici la classe modale corrispondente è la stessa, ma la percentuale di consumatori sale notevolmente arrivando a 42.76%.

Analizzando le frequenze congiunte, si vede come al massimo il 20.69% degli studenti consumi entrambe le bevande con una frequenza mensile, dato, quest'ultimo, che risulta essere leggermente inferiore a quello registrato per l'uso congiunto di birra e alcolici ed appena superiore all'uso di vino e birra.

Da 28 studenti (19.31% della popolazione) è emerso che consumano sia vino che superalcolici settimanalmente, e che il 15.86% di essi consuma entrambe le bevande una o più volte alla settimana.

L'8.97% degli alunni maschi dell'istituto ha dichiarato di bere solo birra.

Tra coloro che non consumano mai vino notiamo che il 15.87% della popolazione beve o solo superalcolici oppure superalcolici e birra.

La percentuale invece di coloro che consumano solo vino oppure vino e birra è pari a circa il 9% degli intervistati.

Dopo l'analisi condotta, possiamo concludere che il mix birra e super alcolici è quello più diffuso tra gli adolescenti in quanto sono più facilmente accessibili fuori dall'ambiente domestico e quindi meno sotto controllo da parte dei genitori.

La frequenza di consumo di queste bevande (birra e alcolici) costituisce il 72% della popolazione oggetto di studio, l'accoppiata vino e alcolici invece è risultata pari al 66.20% degli studenti consumatori di bevande alcoliche oggetto della rilevazione.

Infine abbiamo valutato la percentuale di studenti che consumano abitualmente birra e vino, essi rappresentano il 66.89% della popolazione.

Abbiamo voluto valutare il consumo di alcolici creando tre variabili di tipo binomiale, la prima delle quali "Consumo Almeno una volta al giorno" assume valore 1 quando lo studente dichiara di consumare almeno una volta al giorno bevande alcoliche, altrimenti assume valore 0; la seconda "Consumo Almeno una volta alla settimana" assume valore 1 se lo studente dichiara di assumere bevande alcoliche almeno una volta alla settimana altrimenti assume valore 0. Infine la terza "Consumo Almeno una volta al mese" assume il valore 1 nel caso il fenomeno si verifichi o 0 in caso contrario.

La tabella successiva esplicherà meglio il sistema di codifica:

	Consumo: Almeno un. volta al giorno	Consumo: Almeno un. volta a giorno	Consumo: Almeno un. volta all. settimana	Consumo: Almeno un. volta all. settimana	Consumo: Almeno un. volta al mese	Consumo: Almeno un. volta a mese
	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>0</b>
<b>Vino</b>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>
<b>Birra</b>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>
<b>Alcolici</b>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>	<i>Si</i>	<i>No</i>

Le seguenti tre tabelle mostrano la distribuzione di frequenza delle tre variabili dicotomiche sopra descritte. Inizieremo confrontando i due livelli di consumo di alcolici (Basso e Medio/Alto) con la variabile consumo di alcolici almeno una volta al giorno, per poi passare rispettivamente al confronto tra il livello di consumo di alcolici con la variabile consumo di alcolici almeno una volta alla settimana e con consumo di alcolici almeno una volta al mese.

La prima delle tre cifre del codice binario riportate nella tabella successiva rappresenterà il vino, la seconda la birra e la terza cifra gli alcolici e i super alcolici.

<i>Consumo Giornaliero</i>	<i>Basso</i>	<i>Medio/Alto</i>	<i>Totale</i>
<i>000</i>	<i>80</i> <i>55.17%</i>	<i>50</i> <i>34.48%</i>	<i>130</i> <i>89.66%</i>
<i>001</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>
<i>010</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>6</i> <i>4.14%</i>	<i>6</i> <i>4.14%</i>
<i>011</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>
<i>100</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>
<i>101</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>0</i> <i>0%</i>
<i>110</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>1</i> <i>0.69%</i>	<i>1</i> <i>0.69%</i>
<i>111</i>	<i>0</i> <i>0%</i>	<i>8</i> <i>5.52%</i>	<i>8</i> <i>5.52%</i>
<b><i>Totale Unità</i></b>	<b><i>80</i></b> <b><i>55.17</i></b>	<b><i>65</i></b> <b><i>44.83%</i></b>	<b><i>145</i></b> <b><i>100%</i></b>

Da questa prima tabella possiamo subito vedere che coloro che consumano alcolici almeno una volta al giorno sono il 10.35% del campione, di questo 10.35% il 5.52% ha dichiarato di assumere tutte e tre le bevande con frequenza giornaliera, lo 0.69% di assumere ogni giorno vino e birra mentre il 4.14% di assumere con frequenza giornaliera solo la birra.

<i>Consumo Settimanale</i>	<i>Basso</i>	<i>Medio/Alto</i>	<i>Totale</i>
<i>000</i>	<i>41</i> <i>28.28%</i>	<i>5</i> <i>3.45%</i>	<i>46</i> <i>31.72%</i>
<i>001</i>	<i>13</i> <i>8.97%</i>	<i>6</i> <i>4.14%</i>	<i>19</i> <i>13.10%</i>
<i>010</i>	<i>15</i> <i>10.34%</i>	<i>7</i> <i>4.83%</i>	<i>22</i> <i>15.17%</i>
<i>011</i>	<i>0</i> <i>0.00%</i>	<i>14</i> <i>9.66%</i>	<i>14</i> <i>9.66%</i>
<i>100</i>	<i>0</i> <i>0.00%</i>	<i>6</i> <i>4.14</i>	<i>6</i> <i>4.14%</i>
<i>101</i>	<i>0</i> <i>0.00%</i>	<i>0</i> <i>0.00%</i>	<i>0</i> <i>0.00%</i>
<i>110</i>	<i>2</i> <i>1.38%</i>	<i>9</i> <i>6.21%</i>	<i>11</i> <i>7.59%</i>
<i>111</i>	<i>9</i> <i>6.21%</i>	<i>18</i> <i>12.41%</i>	<i>27</i> <i>18.62%</i>
<b><i>Totale Unità</i></b>	<b><i>80</i></b> <b><i>55.17%</i></b>	<b><i>65</i></b> <b><i>44.83%</i></b>	<b><i>145</i></b> <b><i>100%</i></b>

*Da quanto si evince dalla precedente tabella possiamo vedere che escludendo coloro che non consumano bevande alcoliche con frequenza settimanale, che rappresentano il 31.72% degli intervistati, la modalità con frequenza più alta risulta essere quella rappresentante il consumo di tutte e tre le bevande alcoliche, rappresentando il 18.62% del campione.*

*Il 15.17% degli intervistati ha dichiarato che con frequenza settimanale beve birra, mentre coloro che bevono settimanalmente solo vino o solo superalcolici sono rispettivamente il 4.14% e il 13.10% della popolazione.*

*Con routine settimanale nessuno studente consuma sia vino che superalcolici, mentre il 9.66% degli studenti beve settimanalmente birra e superalcolici.*

*Solo il 7.59% degli studenti infine consuma sia vino che birra con frequenza settimanale.*

<i>Consumo Mensile</i>	<i>Basso</i>	<i>Medio/Alto</i>	<i>Totale</i>
000	10 6.90%	35 24.14%	45 31.03%
001	9 6.21%	12 8.28%	21 14.48%
010	22 15.17%	4 2.76%	26 17.93%
011	23 15.86%	0 0.00%	23 15.86%
100	0 0.00%	0 0.00%	0 0.00%
101	0 0.00%	0 0.00%	0 0.00%
110	0 0.00%	0 0.00%	0 0.00%
111	16 11.03%	14 9.66%	30 20.69%
<b><i>Totale Unità</i></b>	<b>80</b> <b>55.17%</b>	<b>65</b> <b>44.83%</b>	<b>145</b> <b>100%</b>

*La tabella rappresentante il consumo mensile di alcolici ci mostra come il 31.03% degli intervistati consumi o con frequenza settimanale o con frequenza giornaliera bevande alcoliche, inoltre possiamo vedere che gli studenti che consumano super alcolici con frequenza mensile sono il 14.48% del campione, coloro che consumano solo birra il 17.93% ed infine nessuno con routine mensile consuma solo vino.*

*Altre informazioni interessanti che possiamo ricavare dalla tabella sono che gli intervistati hanno dichiarato nel 20.69% dei casi di consumare con frequenza mensile tutti e tre i tipi di bevande alcoliche e che il 15.86% degli studenti mensilmente consuma sia birra che superalcolici.*

*Potrebbe essere molto interessante vedere se alcune variabili sociali ad esempio l'età e il livello di consumo di alcool rilevato precedentemente (alto, medio e basso), siano in qualche modo correlate, oppure potrebbe essere ancora più interessante vedere se c'è correlazione tra il livello di consumo di alcool e l'essere fumatori.*

*Vediamo più nel dettaglio, grazie alla seguente tabella di frequenza, i legami che ci sono tra il livello di alcool consumato dai giovani delle classi quarte dell'istituto e alcune di queste variabili di interesse sociale. La prima tabella mira a verificare l'ipotesi di indipendenza in distribuzione tra livello di consumo di alcolici (medio/alto, basso) e l'età degli studenti.*



<i>Livello di uso di alcolici</i>	<i>Età &lt;= 18</i>	<i>Età &gt; 18</i>	<i>Totale unità statistiche</i>
<i>Basso</i>	63 45.45% (78.75%) (57.23%)	17 11.72% (21.25%) (48.57%)	80 55.17% (100%)
<i>Medio/Alto</i>	47 32.41% (72.31%) (42.72%)	18 12.41% (27.69%) (51.43%)	65 44.83% (100%)
<i>Totale unità statistiche</i>	110 75.86% (100%)	35 24.14% (100%)	145 100%
<i>Test</i>	<b>Chi-Quadro= 0.8128</b> <b>Gdl=1</b>	<b>p-value=0.3673</b>	

*Da una prima analisi esplorativa della tabella vediamo che il 55.17% degli studenti dell' istituto consuma con modalità bassa bevande alcoliche e che il restante 44.83% le consuma con frequenza medio/alta.*

*Tra coloro che le consumano in modo medio/alto, il 72.31% è di età al più pari a 18 anni, mentre tra coloro che le consumano in modo basso la percentuale sale leggermente (78.75%).*

*La tabella mostra anche come gli studenti, con età minore o uguale a 18 anni, consumino con modalità "bassa" gli alcolici nel 57.23% dei casi, mentre il 42.72% li consuma a livello "medio/alto".*

*Coloro che invece hanno più di diciotto anni nel 48.57% dei casi consuma poco spesso bevande alcoliche, mentre il 51.43% in modo esagerato.*

*Dall' output del test Chi-Quadro possiamo vedere come l' ipotesi di indipendenza sia accettata, infatti, essendo la probabilità del test superiore a 36%, ciò implica che non c' è dipendenza tra età e livello di consumo di alcool.*

*Passiamo ora ad analizzare l' influenza della religione sul livello di consumo di alcool.*

*La variabile religione avrà due attributi il primo è "cattolica", il secondo è "altro".*

*La modalità "Cattolica" rappresenterà tutti gli studenti appartenenti alla religione cattolica, mentre le altre religioni saranno contenute nella modalità "altro".*

<i>Livello consumo di alcolici</i>	<i>Religione:cattolica</i>	<i>Religione:altro</i>	<i>Totale unità statistiche</i>
<i>Basso</i>	68 46.90% (85%) (56.20%)	12 8.28% (15.00%) (50%)	80 55.17% (100%)
<i>Medio/alto</i>	53 36.55% (81.54%) (43.80%)	12 8.25% (18.46%) (50%)	65 44.8% (100%)
<i>Totale Unità statistiche</i>	121 83.45% (100%)	24 16.55% (100%)	145 100%
<i>Test</i>	<i>Chi-Quadro=0.311</i> <i>Gdl = 1</i>	<i>P-Value =0.577</i>	

Da quello che possiamo vedere l' 83.45% degli studenti è di religione cattolica, ben 121 studenti, di questi 121 studenti 53 hanno dichiarato di consumare a livello medio/alto bevande alcoliche e 68 di consumarle a livello basso.

Gli studenti che appartengono ad un' altra religione sono 24 costituenti il 16.55% degli intervistati, il 50% di essi ha dichiarato di consumare a livello basso gli alcolici, mentre il restante 50% li consuma a livello medio/alto.

Il test Chi-Quadro ci ha fatto accettare l' ipotesi di nullità relativa all' indipendenza in distribuzione tra religione e livello di consumo di alcolici.

Le due tabelle successive ci mostrano se c'è o non c'è correlazione tra le attività lavorative svolte dai genitori degli studenti e il livello di consumo di alcolici registrato.

La prima tabella di frequenza fa il confronto tra il lavoro dei padri e il livello di consumo di alcool.

<i>Livello consumo alcolici</i>	<i>Professione: Dirigente Libero professionista imprenditore insegnante</i>	<i>Professione: impiegato commesso</i>	<i>Professione: Commerciant artigiano</i>	<i>Professione: Operaio, bracciante agricoltore</i>	<i>Professione: Altro</i>	<i>Totale Unità</i>
<i>Basso</i>	20 13.79% (25%) (44.44%)	18 12.41% (22.5%) (56.25%)	10 6.90% (12.5%) (52.63%)	13 8.97% (16.25%) (56.52%)	19 13.10% (23.75%) (73.1%)	<b>80</b> <b>55.17%</b> <b>(100%)</b>
<i>Medio/Alto</i>	25 17.24% (38.46%) (55.56%)	14 9.66% (21.54%) (43.75%)	9 6.21% (13.85%) (47.37%)	10 6.90% (15.38%) (43.48%)	7 4.83% (10.77%) (26.9%)	<b>65</b> <b>44.83%</b> <b>(100%)</b>
<b><i>Totale</i></b>	<b>45</b> <b>31.03%</b> <b>(100%)</b>	<b>32</b> <b>22.07%</b> <b>(100%)</b>	<b>19</b> <b>13.10%</b> <b>(100%)</b>	<b>23</b> <b>15.86%</b> <b>(100%)</b>	<b>26</b> <b>17.93%</b> <b>(100%)</b>	<b>145</b> <b>100%</b>
<b><i>Test</i></b>	<b><i>Chi-Quadro=5.54. Gdl=4</i></b>	<b><i>P-value=0.235</i></b>				

*Emerge subito un dato molto significativo: l' uso di alcolici, indipendentemente dal livello di consumo che gli studenti fanno di essi, è molto più frequente tra coloro che hanno genitori che ricoprono cariche più alte a livello sociale, infatti, ben il 31% (45 unità statistiche) degli studenti intervistati ha genitori appartenenti alla modalità "dirigente, libero professionista, imprenditore ed insegnante".*

*Di questi 45 studenti il 55.56% consuma bevande alcoliche a livello medio/alto.*

*Da una prima analisi sembra esserci una certa correlazione tra l' attività svolta dai padri ed il consumo di bevande alcoliche.*

*Quest' ultima tesi non è però supportata dall' esito del test Chi-Quadro relativo all' ipotesi d' indipendenza, che ha registrato un p-value pari a 0.235, valore che ci spinge ad accettare l' ipotesi nulla senza esitazione.*

*Passiamo ora a studiare se anche il lavoro delle madri è correlato con il livello di consumo di alcolici da parte degli studenti.*

<i>Livello Consumo Alcolici</i>	<i>Professione: Dirigente Libero Professionista Imprenditrice Insegnante</i>	<i>Professione: Impiegata Commessa</i>	<i>Professione: Commerciante Artigiana Operaia</i>	<i>Professione: Altro</i>	<i>Totale unità Statistiche</i>
<i>Basso</i>	14 9.66% (17.5%) (60.87%)	24 16.55% (30%) (60%)	5 3.45% (6.25%) (33.33%)	37 25.52% (6.25%) (55.22%)	<b>80</b> <b>55.17%</b> <b>(100%)</b>
<i>Medio/Alto</i>	9 6.21% (13.85%) (39.13%)	16 11.03% (24.62%) (40%)	10 6.90% (15.38%) (66.67%)	30 20.69% (46.15%) (44.78%)	<b>65</b> <b>44.83%</b> <b>(100%)</b>
<b><i>Totale unità</i></b>	<b>23</b> <b>15.86%</b> <b>(100%)</b>	<b>40</b> <b>27.59%</b> <b>(100%)</b>	<b>15</b> <b>10.34%</b> <b>(100%)</b>	<b>67</b> <b>46.21%</b> <b>(100%)</b>	<b>145</b> <b>100%</b>
<b><i>Test</i></b>	<b><i>Chi-Quadro=3.571</i></b> <b><i>Gdl=3</i></b>	<b><i>P-Value=0.3116</i></b>			

*Da questa tabella vediamo come la modalità “Altro” della variabile lavoro della madre contenga ben il 46.21% (67 studenti) degli studenti consumatori di alcolici.*

*Tra coloro che consumano alcolici a livello medio/alto, il 13.85% ha la madre che svolge un’attività di tipo dirigenziale, un’attività di libero professionista, un’attività imprenditoriale o svolge un lavoro da insegnate.*

*Il 60% degli studenti che ha la madre impiegata oppure commessa consuma alcolici a livello basso, mentre il restante lo consuma a livello medio/alto.*

*Il 10.34% degli studenti, facenti parte del campione oggetto di studio, ha la madre operaia, artigiana o commerciante.*

*Tale 10.34% è costituito da un 33.33% di studenti che consuma bevande alcoliche in modo “contenuto” e dal rimanente 66.67% che le consuma a livello medio/alto.*

*Per quanto riguarda il test d’indipendenza in distribuzione, possiamo vedere come l’ipotesi nulla sulla base del test Chi-Quadro venga accettata, confermando l’indipendenza tra il livello di consumo di alcolici ed il tipo di lavoro svolto da entrambi i genitori.*

Passiamo a valutare se c'è una qualche forma di dipendenza tra l'essere studenti fumatori con il livello di consumo di alcool.

I risultati ottenuti sono esplicitati dalla seguente tabella:

Livello consumo di alcool	Fumatore No	Fumatore Si	Totale unità statistiche
Basso	59	21	<b>80</b>
	40.69%	14.48%	<b>55.17%</b>
	(73.75%)	(26.25%)	<b>(100%)</b>
	(62.10%)	(42%)	
Medio/Alto	36	29	<b>65</b>
	24.83%	20%	<b>44.83%</b>
	(55.38%)	(44.62%)	<b>(100%)</b>
	(37.90%)	(58%)	
<b>Totale unità statistiche</b>	<b>95</b>	<b>50</b>	<b>145</b>
	<b>65.52%</b>	<b>34.48%</b>	<b>100%</b>
	<b>(100%)</b>	<b>(100%)</b>	
<b>Test</b>	<b>Test Chi-Quadro= 5.34</b> <b>Gdl = 1</b>	<b>P-Value=0.0207</b>	

Dalla tabella precedente possiamo vedere come, se uno studente non è fumatore, nel 62.10% dei casi consuma moderatamente bevande alcoliche e solo nel 37.90% dei casi tale consumo diviene medio/alto, mentre, gli studenti che si sono dichiarati fumatori, sono risultati essere il 34.48% degli intervistati.

Il 42% di essi è risultato consumare bevande alcoliche a livello basso, mentre il restante 58% consumare a livello medio/alto.

Da questa prima analisi potremmo asserire che ci dovrebbe essere una forte dipendenza tra l'essere studenti fumatori ed il livello di consumo di alcolici registrato con l'ausilio del questionario Q3.

Tale tesi è confermata in quanto viene rigettata l'ipotesi nulla d'indipendenza, in favore dell'ipotesi alternativa di dipendenza tra le due variabili, conclusione a cui si è giunti grazie all'ausilio del test chi-quadro, i cui valori sono riportati in tabella.

Da questa forma di analisi abbiamo visto che la variabile correlata con il livello del consumo di alcolici da parte degli studenti è l'essere o meno fumatore.

Sulla variabile dicotomica "livello di consumo di alcool" è stata condotta un'analisi di regressione di logistica, che, grazie all'analisi dei coefficienti delle variabili indipendenti prodotte da tale tipo di studio, ha

permesso di valutare se essi influenzano ed in che modo influenzano il livello di consumo di alcolici tra gli adolescenti.

Nella seguente tabella la significatività dei coefficienti di regressione segue la seguente simbologia:

+ se la probabilità associata è < 10% ma maggiore del 5%;

\* se la probabilità è < 5% ma maggiore dell' 1%;

\*\* se la probabilità è < 1%

Per fare ciò abbiamo per prima cosa dovuto trasformare le variabili categoriali, oggetto di studio, in variabili di tipo dicotomico, altrimenti avremmo dovuto procedere ad un' analisi del tutto analoga a quella precedente.

Le variabili di cui abbiamo voluto valutare l' influenza sul livello di consumo di alcool sono riportate, con relativa ricodifica.

Variabile	Variabile ricodificata	Modalità 1 dopo la ricodifica	Modalità 2 dopo la ricodifica
Età	Etal	Età <=18 anni	Età >18 anni
Comune di nascita	ProvPd	Nato nella Provincia di Padova	Nato in altra provincia
Religione	Religione	Cattolica	Altro
Consumo di tabacco	Fumo	Consumatore	Non consumatore

I risultati ottenuti grazie allo studio dei modelli di regressione logistica sono riportati nella tabella sottostante (dove tra parentesi sono riportate le modalità assunte come base di riferimento).

<i>Variabile</i>	<i>Variabile Dipendente Consumo di alcolici livello Medio/Alto</i>	<i>Variabile dipendente Consumo di alcolici “una o più volte a giorno”</i>	<i>Variabile dipendente consumo di alcolici “una o più volte alla settimana”</i>	<i>Variabile dipendente consumo di alcolici “una o più volte al mese”</i>
<b>Intercetta</b>	-2.8342	-0.4321	-3.9617	2.38342
<b>Eta1 (età &gt; 18)</b>	0.1446	-0.0174	0.1246	-0.1446
<b>ProvPd (nati in un'altra provincia)</b>	-0.2741	-1.5093*	0.6395	0.2741
<b>Religione (altro)</b>	-0.0621	-0.8906	0.3684	0.0621
<b>Fumo (non fumatore)</b>	<b>0.7655**</b>	<b>0.9247</b>	<b>0.4807</b>	<b>-0.7655**</b>

Dall' analisi dei coefficienti ottenuti per le 4 variabili studiate, messe a confronto con il livello di consumo tramite quattro modelli di regressione logistica, concludiamo che l' unica variabile che incide significativamente sul livello di consumo di alcolici tra gli studenti è il consumo di tabacco (considerando il livello di consumo di alcool sia con le singole modalità Alto, Medio, Basso, sia aggregando le modalità Medio e Alto nella modalità Medio/Alto) . Risultato quest' ultimo che concorda con quanto emerso dall' analisi precedentemente fatta con l' ausilio dei test Chi-Quadro, infatti, risulta che coloro che fumano di più consumano anche più bevande alcoliche.





## CAPITOLO SEI

### CONCLUSIONI

*Abbiamo iniziato analizzando un campione costituito da tutti gli studenti (156) frequentanti le classi quarte dell' istituto, da esso sono state escluse le ragazze, che essendo solo 8 costituivano un numero esiguo e trascurabile di osservazioni.*

*Quindi abbiamo condotto le nostre analisi sui restanti 148 individui, abbiamo seguito tre diverse tappe successive, la prima ci ha permesso di analizzare i 148 studenti per valutare le loro conoscenze nelle tre aree tematiche costituenti la parte centrale dei questionari Q3 e Q2: l' area relativa alla fisiologia della riproduzione, l' area relativa alla contraccezione e quella relativa alle malattie sessualmente trasmissibili. La seconda tappa ci ha consentito, tramite l' appaiamento degli studenti rispondenti sia al questionario Q2 (a. s. 2004/2005) sia al questionario Q3 (a.s. 2006/2007), di confrontare i risultati ottenuti subito dopo il corso di educazione sessuale e quelli ottenuti trascorsi due anni dal corso.*

*Con la terza tappa si è studiato il consumo relativo agli alcolici tra gli studenti rispondenti al questionario Q3.*

*Abbiamo iniziato analizzando i risultati ottenuti al primo dei tre passi indicati precedentemente ( i risultati sono esplicitati con più completezza nel corso del capitolo 3).*

*Dapprima si sono analizzati i due gruppi (diversi) e su questi si è visto che per l' area della fisiologia della riproduzione si sono ottenuti livelli di conoscenza alta solo per lo 0.68% del campione intervistato, mentre il livello medio di conoscenza è composto dal 54.05% ed il livello basso da oltre il 45.27% .*

*Per quanto riguarda l' area relativa alla contraccezione, il livello di conoscenza degli studenti risulta essere alto nel 43.90% dei casi, medio nel 50.67% e basso nel 5.4%.*

*Per ciò che concerne le malattie sessualmente trasmissibili, invece, le percentuali relative ai suddetti livelli di conoscenza sono rispettivamente 16.89%, 81.75% e 1.36%.*

*I risultati di cui sopra mostrano come mediamente gli studenti abbiano un livello di conoscenza "medio", il che potrebbe sembrare un risultato buono, ma il fatto che gli studenti abbiano fatto registrare nell' ambito delle conoscenze sulla fisiologia della riproduzione un punteggio alto pari solo allo 0.68% del campione e un punteggio basso nel 45.27% dei casi, lascia presupporre che gli studenti abbiano "rimosso" le conoscenze acquisite durante il loro corso di educazione sessuale.*

*Per quanto riguarda le malattie sessualmente trasmissibili e la contraccezione, invece, gli studenti risultano essere più preparati, forse perché le domande proposte risultano trattare argomenti e problematiche che sentono più vicini ad essi.*

*Infatti il livello basso in questi casi risulta al massimo raggiungere il 5.4%, della popolazione.*

*Successivamente, come già detto in precedenza, si è passati ad appaiare tutti i questionari Q2 e Q3 ( vedere il capitolo 4 ).*

*Le difficoltà riscontrate sono state molteplici durante l' operazione di linkaggio dei dati, per esempio ci si è trovati di fronte all' impossibilità di appaiare molti questionari a causa della ridondanza di molti codici.*

*Per risolvere tale problematica è stato ideato un sistema di ricodifica, già esplicitato nel corso del capitolo 4.1 .*

*Con tale metodo e l' aggiunta di un controllo incrociato su alcune variabili "sensibili" riguardanti la famiglia, è stato possibile appaiare 73 unità statistiche che hanno risposto ad entrambi i risultati.*

*Su questi 73 casi è stato condotto lo stesso tipo di studio presentato in precedenza e nel capitolo 4.*

*Nel suddetto capitolo, in base alle risposte date dagli studenti appaiati, per le tre aree tematiche analizzate precedentemente si è potuto fare il confronto tra le conoscenze attuali con quelle residue del corso di educazione sessuale del 2004/2005.*

*Nell' area della fisiologia della riproduzione i 73 allievi, nell' anno scolastico 2004/2005, avevano fatto registrare un livello di conoscenza " alto" nel 31.50% dei casi, un livello " medio " nel 61.64% dei casi e basso nel 6.84%.*

*Nel biennio successivo il numero di studenti dello stesso campione che ha fatto registrare un livello "alto" è stato l' 1.37%, un livello " medio" il 58.90% ed un livello "basso" il 39.72%.*

*Dai dati precedenti possiamo vedere come il numero di persone che nel corso dell' anno scolastico 2004/2005 apparteneva alla prima fascia, nel biennio successivo è sceso di oltre 30 punti percentuali, anche il numero di persone che apparteneva ad un livello medio ha avuto una leggera flessione con un ovvio aumento di studenti appartenenti al livello basso che ha quasi raggiunto il 40% in confronto al 7% ottenuto due anni prima.*

*Ciò è dovuto al fatto che le domande poste nel questionario, costituenti l' area appena analizzata, sono in alcuni casi tecniche e richiedono una buona conoscenza della materia oggetto di studio e quindi la vicinanza della somministrazione del questionario Q2 con la fine del corso di educazione sessuale proposto e svolto dall' istituto, ha contribuito notevolmente sul buon livello di conoscenza ottenuto nel 2004/2005.*

*Infatti, per quanto riguarda le malattie sessualmente trasmissibili, le cose sono migliorate dal questionario Q2 al questionario Q3 (1.37%), il livello alto è passato dal 17.80% al 19.17%, mentre è calato leggermente il livello medio che passa dal 80.82% al 79.45%, il livello basso invece è rimasto 1.37%.*

*Questo leggero miglioramento nelle conoscenze degli studenti è dovuto dalla maggior informazione che ruota attorno agli adolescenti sulle malattie sessualmente trasmissibili.*

*Lo stesso tipo di considerazione si può trarre anche per le conoscenze degli studenti sulla contraccezione e sull' efficacia dei metodi contraccettivi.*

*Infatti col primo questionario si è registrato un livello alto nel 65.75% dei casi, un livello medio nel 31.50% dei casi ed infine un livello basso nel 2.73%.*

*Con il questionario somministrato agli studenti nell' anno scolastico 2006/2007 si è registrato un livello alto nel 56.16% della popolazione, un livello medio del 38.35% ed un livello basso nel 4.10% dei casi.*

*L' ultima analisi condotta è relativa all' uso di alcolici tra gli studenti frequentanti le classi quarte dell' Istituto Severi.*

*Questo campione risulta essere composto di 145 unità statistiche che dichiarano di consumare alcolici anziché di 148, in quanto è stata posta una domanda “discriminante” prima di passare alla domanda sul consumo medio di bevande alcoliche.*

*Tale domanda era la D3 del questionario che chiedeva agli intervistati se avessero mai assaggiato bevande alcoliche, chi rispondeva in maniera non negativa ha potuto procedere con le restanti domande del questionario saltando la domanda D4 .*

*Anche qui sono stati creati tre livelli, questa volta rappresentanti i livelli di consumo di alcolici da parte degli studenti.*

*Dei 145 studenti è risultato che il 10.34% consuma esageratamente bevande alcoliche, il 34.48% mediamente e il 55.17% con modalità “bassa”.*

*Successivamente si è voluto valutare quali sono le bevande che sono di uso più comune tra gli adolescenti e con che frequenza vengono assunte.*

*Le tre bevande in questione sono la birra, il vino e gli alcolici o i super alcolici.*

*Nel corso del capitolo 5 abbiamo potuto constatare che la bevanda più consumata tra gli studenti è la birra, infatti, solo il 15.17% di essi ha dichiarato di non farne “mai” uso, mentre il vino e i super alcolici vengono consumate rispettivamente dal 75.17% e dal 82.07% degli studenti.*

*Abbiamo confrontato poi i livelli di consumo di alcolici descritti precedentemente con la frequenza con cui le singole bevande vengono assunte dagli studenti.*

*Da questo studio è emerso che coloro che consumano con modalità “bassa” bevande alcoliche, consumano vino nel 13.75% dei casi “una o più volte alla settimana”, nel 53.75% dei casi “una o più volte al mese” e nel 32.5% dei casi hanno dichiarato di non consumare mai vino.*

*Tra coloro che consumano mediamente bevande alcoliche è risultato che il 62% degli intervistati consuma la bevanda in questione “una o più volte alla settimana”, nel 20% dei casi “una o più volte al mese” e nel 6.67% essa non viene affatto consumata.*

*Invece coloro che sono risultati consumare con modalità alta bevande alcoliche, è risultato che il 60% di essi l’ assume “una o più volte al giorno”, mentre il 13.33% consuma vino, “una o più volte alla settimana”, il 20% lo beve “una o più volte al mese”, ed il 6.67% non consuma mai vino.*

*Passiamo ora a valutare il consumo di birra in rapporto con il livello di consumo di alcolici del nostro campione.*

*Del 55.17% degli studenti con un consumo “basso” di alcolici, il 56.25% assume birra “una o più volte al mese”, il 21.25% di essi la beve “una o più volte a settimana” ed il 22.5% di essi ha dichiarato di non bere birra.*

*Tra coloro con un consumo “medio” di alcolici, ben l’ 84% beve birra “una o più volte a settimana”, mentre nessuno assume birra “una o più volte al giorno” ed il restante 16% si divide equamente tra coloro che la assumono “una o più volte al mese” o non l’ assumono affatto.*

*Gli studenti che bevono grandi quantità di alcolici hanno dichiarato nel 53.33% dei casi di bere birra “una o più volte al giorno”, nel 33.33% di berla “una o più volte alla settimana”, nel 13.34% “una o più volte al mese”.*

*Mentre nessuno di chi consuma livelli “alti” di alcolici ha dichiarato di non consumare birra.*

*Infine abbiamo valutato il livello di consumo di alcolici fatto registrare dagli studenti con la frequenza con cui quest’ ultimi assumono alcolici o superalcolici.*

*Tra coloro che fanno un consumo basso di alcolici vediamo che il 56.25% di essi assume superalcolici una o più volte al mese, mentre il 21.25% degli studenti con un consumo basso di alcolici assume tali bevande con frequenza settimanale.*

*Il 22.5% di coloro il cui livello di consumo di alcool ha assunto livello basso ha affermato di non bere mai superalcolici.*

*Per il livello di consumo medio si può vedere come nessuno studente assuma le bevande in questione con routine giornaliera, che il 72% di essi le assume una o più volte a settimana e che il restante 28% ha dichiarato di assumerle una o più volte al mese oppure di non assumerle proprio (nel 6%) dei casi.*

*Analizzando la modalità alto si può notare come ben il 6.67% degli studenti appartenenti al gruppo in questione ha detto di assumere superalcolici una o più volte al giorno mentre il 46.67% degli appartenenti a tale modalità li consuma più volte a settimana, inoltre, coloro che consumano bevande alcoliche a livello alto e super alcolici una o più volte al mese, hanno raggiunto una percentuale del 40%.*

*Il 6.67% invece degli studenti che assume notevoli quantità di bevande alcoliche (livello consumo alto) ha dichiarato di non bere super alcolici.*

*Nel corso del capitolo 5 si è proceduto conducendo anche un tipo di analisi di tipo esplorativo, confrontando le tre variabili consumo di vino, birra e superalcolici a coppie, analizzando le modalità di tali variabili a due a due escludendo ogni volta una di esse.*

*Tale analisi ha prodotto i seguenti risultati, qualora si volesse valutare più approfonditamente tale studio, si rimanda al capitolo sopracitato.*

*La prima coppia di bevande alcoliche confrontata è stata quella costituita da birra e vino.*

*Si è visto come il 25% degli studenti costituenti il campione che beve sia birra che vino, lo fa molto frequentemente (“una o più volte al giorno” oppure “una o più volte alla settimana”).*

*E’ emerso che gli studenti che non bevono birra ma consumano comunque alcolici sono circa il 18% degli studenti.*

*Inoltre abbiamo visto che gli studenti che consumano solo superalcolici sono 10 e rappresentano il 6.9% della popolazione.*

*Dopo di che siamo passati a studiare la coppia birra e superalcolici escludendo la variabile consumo di vino ed abbiamo ottenuto che il 25% degli studenti consuma, con almeno cadenza settimanale, entrambe le bevande.*

*Il 12.7% del campione ha dichiarato di non assumere mai superalcolici, ma di preferire la birra e il vino.*

*Gli studenti che hanno dichiarato di non assumere mai birra sono il 15.18% del campione, di cui ben il 5.52% ha dichiarato di assumere esclusivamente vino, mentre il restante 9.66% assume anche i superalcolici.*

*Infine abbiamo analizzato l'accoppiata superalcolici e vino, da cui si è visto che 28 studenti (19.31% degli intervistati) consuma entrambe le bevande alcoliche una o più volte alla settimana.*

*Mentre l' 8.97% degli alunni dell' istituto ha dichiarato di bere solamente birra.*

*Tra coloro che non consumano vino, notiamo che il 15.87% della popolazione beve solo superalcolici oppure superalcolici e birra.*

*La percentuale di coloro, invece, che consumano o solo vino oppure vino e birra è pari a circa il 9% degli intervistati.*

*Da questa analisi è emerso che il mix di bevande alcoliche più frequentemente assunte dagli studenti è quello composto da birra e superalcolici.*

*Tale mix è assunto dal 72% del campione oggetto di studio, mentre l' accoppiata vino e birra è consumata dal 66.89% ed infine l'accoppiata vino e superalcolici rappresenta il 66.20% del campione.*

*E' stato molto interessante inoltre verificare, con l' ausilio del test Chi-Quadro, se il livello di consumo di alcolici da parte degli studenti fosse in qualche modo correlato con alcune variabili di interesse sociale.*

*Le variabili oggetto di studio sono state: età, religione, professione del padre, professione della madre e lo essere o meno fumatori.*

*Da tale analisi è emerso che l' unica variabile che influisce in maniera significativa sul livello di consumo di alcolici da parte degli studenti è stata l' essere o non essere fumatori, infatti si è visto come chi è fumatore assume valori "medio/alti" di consumo di alcolici, mentre chi non lo è assume valori "bassi".*

*Tale conclusione, come del resto le analisi, sono supportate da quanto emerso dallo studio condotto sui test d' indipendenza in distribuzione eseguiti nel corso del capitolo 5.*

*Nel corso del suddetto capitolo si è proceduto a creare quattro modelli di regressione logistica volti ad analizzare, per le variabili dicotomiche "Medio/alto", "Alto", "Medio" e "Basso", se essi dipendono in qualche modo dalle seguenti variabili: età, provincia di residenza, religione di appartenenza ed essere o meno fumatori.*

*Da questo studio è emerso che l' unica variabile che incide in maniera significativa su tutte e quattro le variabili dipendenti è quella relativa all' essere o meno fumatori.*

*Infatti dall' analisi dei coefficienti risulta essere chiaro che al decrescere del numero di fumatori anche il livello di consumo di alcolici decresce.*



**APPENDICE**

**QUESTIONARI**

## **Questionario Q2**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE STATISTICHE, Università di Padova**

**I.T.I.S. "FRANCESCO SEVERI ", Padova**

### **Le conoscenze dei giovani sulla fisiologia della riproduzione e sulle malattie sessualmente trasmissibili**

Ricerca condotta da ricercatori dell'Università di Padova

Gentile amico/a,

con questa ricerca raccogliamo dati sulle conoscenze di base della fisiologia della riproduzione e sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Grazie a queste informazioni sarà possibile migliorare notevolmente le conoscenze su questi importanti argomenti, costruendo le basi informative indispensabili per intraprendere e migliorare interventi di tipo educativo e sanitario.

Questa indagine quindi è molto importante e la tua collaborazione è preziosa.

Ti preghiamo di rispondere senza consultarti con altri, con attenzione, serietà e sincerità.

I dati verranno raccolti in forma anonima e nel rispetto della legge sulla privacy.

Inoltre per garantire un'assoluta riservatezza, appena compilato il questionario, chiudilo nella busta allegata. Le buste verranno inviate, ancora sigillate, al Dipartimento di Statistica, senza che i questionari siano in alcun modo visti dai tuoi docenti o da altre persone che possono conoscerti.

**Grazie per la preziosa collaborazione.**



**Data di compilazione questionario**      Mese|\_|\_|    Anno|\_|\_|

*Caratteristiche della famiglia e aspetti relazionali*

**A.1. In quale anno sono nati i tuoi genitori?**

**Padre** |\_|\_|    Non so |\_| 99    **Madre**|\_|\_|    Non so |\_| 99

**A.2. Quale è il titolo di studio dei tuoi genitori?**

	<b>Padre</b>	<b>Madre</b>
Nessun titolo, elementare	(1)	(1)
Media inferiore, avviamento professionale	(2)	(2)
Media superiore	(3)	(3)
Laurea o diploma universitario	(4)	(4)
Non so	(5)	(5)

**A.3. Quale lavoro svolgono i tuoi genitori?**

	<b>Padre</b>	<b>Madre</b>
Dirigente, libero professionista, imprenditore	(1)	(1)
Insegnante	(2)	(2)
Impiegato, commesso	(3)	(3)
Commerciante, artigiano	(4)	(4)
Operaio, bracciante	(5)	(5)
Agricoltore	(6)	(6)
Pensionato	(7)	(7)
Casalinga	(8)	(8)
Altro _____	(9)	(9)
Non so	(10)	(10)

**A.4. Di quante persone è composta la tua famiglia?**

Numero \_\_\_\_\_

**A.5. Come è composta la tua famiglia? (Indica di seguito tutte le persone che la compongono)**

padre	(1)	nonni	(7)
madre	(2)	convivente o altro marito della madre	(8)
fratelli più grandi	(3)	convivente o altra moglie del padre	(9)
fratelli più piccoli	(4)	altre persone (parenti o non)	(10)
sorelle più grandi	(5)		
sorelle più piccole	(6)		

**A.6. Hai amici ?**

- Nessuno (1)
- Tutti maschi (2)
- Tutte femmine (3)
- Sia maschi che femmine (4)
- Non so (5)

**A.7. A quale religione appartieni?**

- Cattolica (1) Islamica (5)
- Protestante (2) Altra \_\_\_\_\_ (6)
- Ortodossa (3) Nessuna (7) *(vai alla domanda A.9)*
- Ebraica (4)

**A.8. Quanto importante è la religione per te?**

- Per niente (1) *(vai alla domanda A.9)*
- Poco (2)
- Abbastanza (3)
- Molto (4)

**A.9. Con quale frequenza partecipi alla messa o, se non sei di religione cattolica, ad altre funzioni religiose?**

- Mai (1)
- Qualche volta durante l'anno (2)
- Una volta al mese circa (3)
- Una o più volte alla settimana (4)
- Non so (5)

**A.10. Hai mai parlato con i tuoi genitori o con uno dei tuoi genitori dei seguenti argomenti?**

- |   | Mai | Si, in modo<br>superficiale | Si, in modo<br>approfondito | Non<br>risponde |
|---|-----|-----------------------------|-----------------------------|-----------------|
| • Esperienze sentimentali                           | (1) | (2)                         | (3)                         | (4)             |
| • Sviluppo sessuale e fisiologia della riproduzione | (1) | (2)                         | (3)                         | (4)             |
| • Malattie sessualmente trasmissibili               | (1) | (2)                         | (3)                         | (4)             |
| • Metodi contraccettivi                             | (1) | (2)                         | (3)                         | (4)             |

**A.11. Con quale dei tuoi genitori hai parlato?** ( Se alla precedente domanda hai dato solo risposte MAI o non hai risposto, salta alla domanda successiva A.12)

- Con ambedue i genitori (1)
- Prevalentemente con mia madre (2)
- Prevalentemente con mio padre (3)
- Solo con mia madre (4)
- Solo con mio padre (5)
- Non so (6)

**A.12. In passato hai seguito corsi di educazione sessuale, escluso quello organizzato quest'anno dal nostro Istituto?** (E' possibile dare più di una risposta)

- Si durante la scuola elementare (1)
- Si durante la scuola media (2)
- Si in parrocchia (3)
- Si in altra sede \_\_\_\_\_ (4)
- No (5)

**A.13. Da chi hai appreso principalmente le conoscenze su ciascuno dei seguenti argomenti ?**

	<b>Sviluppo sessuale e fisiologia della riproduzione</b>	<b>Malattie sessualmente trasmissibili</b>	<b>Metodi contraccettivi</b>
Dai genitori	(1)	(1)	(1)
Dagli amici	(2)	(2)	(2)
Da fratelli /sorelle	(3)	(3)	(3)
A scuola	(4)	(4)	(4)
Dalla stampa	(5)	(5)	(5)
Dalla televisione	(6)	(6)	(6)
Altro _____	(7)	(7)	(7)

**A14. Indipendentemente dall'aver seguito un corso di educazione sessuale, ti ritieni informato sui seguenti argomenti?**

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non so
•Sviluppo sessuale e fisiologia della riproduzione	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
•Malattie sessualmente trasmissibili	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
•Metodi contraccettivi	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)

**A15. Se tu avessi problemi di tipo sentimentale, a chi chiederesti consiglio?**

- |                     |                            |
|---------------------|----------------------------|
| A mia madre (1)     | A un medico, psicologo (7) |
| A mio padre (2)     | Ad un mio amico/a (8)      |
| A mio fratello (3)  | Altri _____ (9)            |
| A mia sorella (4)   | A nessuno (10)             |
| A un sacerdote (5)  | Non so (11)                |
| A un insegnante (6) |                            |

*Ti chiediamo adesso di esprimere alcune opinioni. Rispondi alle domande successive indicando l'età sia per gli uomini che per le donne.*

**B.1. Secondo te, al giorno d'oggi, quale è l'età più adatta per mettere su famiglia?**

- |                |             |        |      |
|----------------|-------------|--------|------|
| •Per una donna | _ _ _  anni | Non so | _  9 |
| •Per un uomo   | _ _ _  anni | Non so | _  9 |

**B.2. Secondo te, al giorno d'oggi, quale è l'età più adatta per avere il primo figlio ?**

- |                |             |        |      |
|----------------|-------------|--------|------|
| •Per una donna | _ _ _  anni | Non so | _  9 |
| •Per un uomo   | _ _ _  anni | Non so | _  9 |

**B.3. Di seguito sono indicati alcuni comportamenti che possono accadere nella vita dei giovani, distinguendo sempre tra ragazzi e ragazze. Indica se personalmente tu approvi tali comportamenti.**

- |  | No  | Poco | Abbastanza | Si  |
|--|-----|------|------------|-----|
| •Avere apporti sessuali molto precoci per un ragazzo   | (1) | (2)  | (3)        | (4) |
| •Avere rapporti sessuali molto precoci per una ragazza | (1) | (2)  | (3)        | (4) |
| •Rimanere vergine fino al matrimonio per un ragazzo    | (1) | (2)  | (3)        | (4) |
| •Rimanere vergine fino al matrimonio per una ragazza   | (1) | (2)  | (3)        | (4) |

*Adesso ti chiediamo di rispondere ad alcuni quesiti relativi alla fisiologia della riproduzione alle conoscenze sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui metodi per controllare la fecondità.*

**C.1. Secondo te quale è la durata abituale di un ciclo in una donna in condizioni fisiche normali?**

Giorni |\_|\_|\_|\_| Non so |\_| 999

**C.2. Quale è l'evento che indica l'inizio di un nuovo ciclo mestruale?**

- La mestruazione (1)
- L'ovulazione (2)
- Il concepimento (3)
- La formazione del corpo luteo (4)
- Non so (5)

**C.3. Secondo te, quale è il periodo del ciclo mestruale in cui è più facile per una donna restare incinta?**

- Durante le mestruazioni (1)
- Subito dopo le mestruazioni (2)
- Circa a metà mese (3)
- Subito prima delle mestruazioni (4)
- Altra risposta \_\_\_\_\_ (5)
- Non so (6)
- Non risponde (7)

**C.4. In un ciclo mestruale di 22 giorni, in quale giorno pensi che di solito avvenga l'ovulazione?**

Giorno |\_|\_| Non so |\_| 98 Non risponde |\_| 99

**C.5. Quale organo maschile produce gli spermatozoi?**

- Ovaio (1)
- Pene (2)
- Testicolo (3)
- Ipofisi (4)
- Non so (5)

**C.6. Quanto possono sopravvivere gli spermatozoi nell'ambiente uterino?**

- Meno di un giorno (1)
- Qualche giorno (2)
- Una settimana (3)
- Oltre una settimana (4)
- Non so (5)

**C.7. Puoi riportare di seguito alcune malattie sessualmente trasmissibili di cui hai sentito parlare?**

_____	_____
_____	_____
_____	_____

**C.8. Puoi riportare di seguito alcuni metodi contraccettivi di cui hai sentito parlare?**

_____	_____
_____	_____
_____	_____

**C.9. Quale ritieni che sia il rischio di contrarre l'AIDS in ciascuna delle situazioni sotto elencate?**

	Nessun Rischio	Rischio limitato	Rischio elevato	Non so
Usare lo stesso ago per drogarsi	(1)	(2)	(3)	(4)
Essere punto da una zanzara o da altri insetti	(1)	(2)	(3)	(4)
Avere rapporti sessuali, senza uso del preservativo, con persone conosciute poco	(1)	(2)	(3)	(4)
Abbracciare una persona siero positiva	(1)	(2)	(3)	(4)

**C.10. Secondo te quali metodi contraccettivi aiutano a prevenire la trasmissione dell'AIDS?**

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

**D.1. – Hai mai avuto un'esperienza sessuale non completa (baci sulla bocca prolungati, carezze intime, o altro) ?**

- Si (1)
- No (2)

**D.2. Hai mai avuto un rapporto sessuale completo?**

- Si (1)
- No (2) *(Vai alla domanda D.4)*

**D.3. Quando è successo per la prima volta?**

Anno |\_\_|\_\_|

**D.4. Quante sigarette fumi mediamente in un giorno?**

- |               |     |                               |     |
|---------------|-----|-------------------------------|-----|
| Nessuna       | (0) | <i>(vai alla domanda E.1)</i> |     |
| Una o due     | (1) | Sette o otto                  | (4) |
| Tre o quattro | (2) | Nove o dieci                  | (5) |
| Cinque o sei  | (3) | Più di dieci                  | (6) |
|               |     | Non risponde                  | (7) |

**D.5. Quando hai fumato la prima sigaretta?**

Anno |\_|\_|\_|

*Adesso ti chiediamo alcune tue valutazioni sul corso di educazione sessuale che è stato tenuto nel mese di marzo nel nostro istituto*

**E.1. Hai seguito il corso di educazione sessuale organizzato quest'anno dal nostro Istituto?**

- |               |                                   |
|---------------|-----------------------------------|
| Si            | (1)                               |
| Solo in parte | (2)                               |
| No            | (3) <i>(Vai alla domanda F.1)</i> |

**E.2. Gli argomenti trattati in tale corso hanno soddisfatto le tue attese?**

- |                           |     |
|---------------------------|-----|
| No, nel modo più assoluto | (1) |
| Solo in piccola parte     | (2) |
| Solo in parte             | (3) |
| Si, completamente         | (4) |
| Non so                    | (5) |

**E.3. Puoi indicare qualche argomento che avresti voluto fosse stato trattato con maggior dettaglio in tale corso?**

---

---

**E.4. Quale punteggio da 0 a 10 assegneresti a tale corso?**

Punteggio |\_|\_|\_|

*Caratteristiche dei rispondenti*

**F.1 Data di nascita**                      Mese|\_|\_|    Anno  |\_|\_|

**F.2 . Sesso**            Maschio (1)    Femmina (2)

**F.3. In quale comune sei nato?**

Padova (1)                      Comune di altra provincia del Veneto (3)  
Altro comune della provincia di Padova (2)                      Comune di altra regione (4)  
Estero \_\_\_\_\_ (5)

**F.4. In quale comune risiedi?**

Padova (1)  
Altro comune della provincia Padova (2)  
Altro comune (3)

**F.5 Quale classe frequenti?    |\_| del corso di studi:**    Tradizionale ITIS (1)  
Liceo (2)

**F.6. Con quale giudizio sei uscito dalla scuola media?**

Sufficiente (1)  
Buono (2)  
Distinto (3)  
Ottimo (4)

*La prima parte del questionario è terminata. Nelle pagine seguenti ti chiediamo di rispondere ad alcuni quesiti sulla fisiologia della riproduzione che ci permettono di capire meglio i bisogni di informazione degli studenti nell'ambito del corso di educazione sessuale*



## Ulteriori conoscenze della fisiologia della riproduzione

### G.1 . Quali cellule producono gli ormoni estrogeni ?

- quelle del corpo luteo dell'ovaio (1)
- quelle dei follicoli contenuti nella ghiandola ipofisi (2)
- quelle che rivestono l'interno dell'utero (3)
- quelle dei follicoli dell'ovaio (4)
- le cellule che rivestono le tube (5)
- le cellule che rivestono il collo dell'utero (6)
- non so (7)

### G.2. Quali cellule producono il progesterone ?

- quelle del corpo luteo dell'ovaio (1)
- quelle dei follicoli contenuti nella ghiandola ipofisi (2)
- quelle che rivestono l'interno dell'utero (3)
- quelle dei follicoli dell'ovaio (4)
- le cellule che rivestono le tube (5)
- le cellule che rivestono il collo dell'utero (6)
- non so (7)

### G.3. Quando viene prodotto il progesterone del ciclo mestruale ?

- subito prima della mestruazione (1)
- subito prima della ovulazione (2)
- dopo l'ovulazione (3)
- durante la mestruazione (4)
- soltanto in gravidanza (5)
- non so (6)

### G.4. In quali giorni il muco cervicale, prodotto dal collo dell'utero, si arricchisce di acqua e permette il passaggio degli spermatozoi ?

- durante la mestruazione (1)
- alcuni giorni prima della mestruazione (2)
- durante l'ovulazione (3)
- nei giorni che precedono l'ovulazione (4)
- durante la gravidanza (5)
- in tutti i giorni del ciclo mestruale (6)
- non so (7)

**G.5. Quanti spermatozoi vengono prodotti ogni giorno da un maschio sano ?**

un centinaio	(1)	alcune decine di milioni	(4)
mille	(2)	un miliardo	(5)
un milione e mezzo	(3)	non so	(6)

**G.6. Dove avviene l'incontro di uovo e spermatozoo ?**

nel testicolo	(1)	vicino alla ghiandola ipofisi	(4)
nell'ovaio	(2)	nella tuba	(5)
nell'utero	(3)	non so	(6)

**G.7. Secondo te quale è il modo di azione dei seguenti metodi contraccettivi?.**

	Impedisce il concepimento	Impedisce l'annidamento dell'ovulo fecondato	Non so
Metodi naturali	(1)	(2)	(3)
Spirale	(1)	(2)	(3)
Pillola	(1)	(2)	(3)
Pillola del giorno dopo	(1)	(2)	(3)
Diaframma	(1)	(2)	(3)
Coito interrotto	(1)	(2)	(3)
Spermicidi	(1)	(2)	(3)

**G.8. Secondo te con quale efficacia i sotto elencati metodi contraccettivi riescono ad evitare una gravidanza?**

	alta	media	bassa	non so
Profilattico	(1)	(2)	(3)	(4)
Metodi naturali	(1)	(2)	(3)	(4)
Spirale	(1)	(2)	(3)	(4)
Pillola	(1)	(2)	(3)	(4)
Pillola del giorno dopo	(1)	(2)	(3)	(4)
Spermicidi	(1)	(2)	(3)	(4)

*Il questionario è terminato. Ti ringraziamo di nuovo per la tua preziosa collaborazione.*

### **Questionario Q3**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE STATISTICHE, Università di Padova**

**I.T.I.S. "FRANCESCO SEVERI ", Padova**

### **Le conoscenze dei giovani sulla fisiologia della riproduzione e sulle malattie sessualmente trasmissibili**

Ricerca condotta da ricercatori dell'Università di Padova

Gentile amico/a,

Il presente questionario fa seguito alla rilevazione di effettuata in questo istituto nell' anno scolastico 2004/2005 nell' ambito di una ricerca raccogliamo sulle conoscenze di base della fisiologia della riproduzione e sulle malattie sessualmente trasmissibili.

Grazie a queste informazioni sarà possibile migliorare notevolmente le conoscenze su questi importanti argomenti, costruendo le basi informative indispensabili per intraprendere e migliorare interventi di tipo educativo e sanitario.

Questa indagine quindi è molto importante e la tua collaborazione è preziosa.

Ti preghiamo di rispondere senza consultarti con altri, con attenzione, serietà e sincerità.

I dati verranno raccolti in forma anonima e nel rispetto della legge sulla privacy.

Inoltre per garantire un'assoluta riservatezza, appena compilato il questionario, inseriscilo nella busta della tua classe. Le buste verranno inviate, ancora sigillate, al Dipartimento di Statistica, senza che i questionari siano in alcun modo visti dai tuoi docenti o da altre persone che possono conoscerti.

**Grazie per la preziosa collaborazione.**

**Data di compilazione questionario**      Mese|\_|\_|    Anno|\_|\_|

*Caratteristiche della famiglia e aspetti relazionali*

**A.1. In quale anno sono nati i tuoi genitori?**

**Padre** |\_|\_|    Non so |\_| 99    **Madre**|\_|\_|    Non so |\_| 99

**A.2. Quale è il titolo di studio dei tuoi genitori?**

	<b>Padre</b>	<b>Madre</b>
Nessun titolo, elementare	(1)	(1)
Media inferiore, avviamento professionale	(2)	(2)
Media superiore	(3)	(3)
Laurea o diploma universitario	(4)	(4)
Non so	(5)	(5)

**A.3. Quale lavoro svolgono i tuoi genitori?**

	<b>Padre</b>	<b>Madre</b>
Dirigente, libero professionista, imprenditore	(1)	(1)
Insegnante	(2)	(2)
Impiegato, commesso	(3)	(3)
Commerciante, artigiano	(4)	(4)
Operaio, bracciante	(5)	(5)
Agricoltore	(6)	(6)
Pensionato	(7)	(7)
Casalinga	(8)	(8)
Altro _____	(9)	(9)
Non so	(10)	(10)

**A.4. Di quante persone è composta la tua famiglia?**

Numero \_\_\_\_\_

**A.5. Come è composta la tua famiglia? (Indica di seguito tutte le persone che la compongono)**

padre	(1)	nonni	(7)
madre	(2)	convivente o altro marito della madre	(8)
fratelli più grandi	(3)	convivente o altra moglie del padre	(9)
fratelli più piccoli	(4)	altre persone (parenti o non)	(10)
sorelle più grandi	(5)		
sorelle più piccole	(6)		

**A.6. A quale religione appartieni?**

- |             |     |             |                                   |
|-------------|-----|-------------|-----------------------------------|
| Cattolica   | (1) | Islamica    | (5)                               |
| Protestante | (2) | Altra _____ | (6)                               |
| Ortodossa   | (3) | Nessuna     | (7) <i>(vai alla domanda A.9)</i> |
| Ebraica     | (4) |             |                                   |

**A.7. Quanto importante è la religione per te?**

- |            |     |                               |
|------------|-----|-------------------------------|
| Per niente | (1) | <i>(vai alla domanda A.9)</i> |
| Poco       | (2) |                               |
| Abbastanza | (3) |                               |
| Molto      | (4) |                               |

**A.8. Con quale frequenza partecipi alla messa o, se non sei di religione cattolica, ad altre funzioni religiose?**

- |                                |     |
|--------------------------------|-----|
| Mai                            | (1) |
| Qualche volta durante l'anno   | (2) |
| Una volta al mese circa        | (3) |
| Una o più volte alla settimana | (4) |
| Non so                         | (5) |

**A.9. Hai mai parlato con i tuoi genitori o con uno dei tuoi genitori dei seguenti argomenti?**

- |   | Mai | Si, in modo superficiale | Si, in modo approfondito | Non risponde |
|---|-----|--------------------------|--------------------------|--------------|
| • Esperienze sentimentali                           | (1) | (2)                      | (3)                      | (4)          |
| • Sviluppo sessuale e fisiologia della riproduzione | (1) | (2)                      | (3)                      | (4)          |
| • Malattie sessualmente trasmissibili               | (1) | (2)                      | (3)                      | (4)          |
| • Metodi contraccettivi                             | (1) | (2)                      | (3)                      | (4)          |

**A.10. In passato hai seguito un corso di educazione sessuale?**

- Si durante la scuola elementare (1)
- Si durante la scuola media (2)
- Si in parrocchia (3)
- Si alle superiori (4)
- Si in altra sede \_\_\_\_\_ (5)
- No (6)

**A.11. Hai seguito il corso di educazione sessuale organizzato in seconda superiore nell'anno scolastico 2004-2005 dal nostro istituto?**

- Si (1)
- No (2)
- Altro \_\_\_\_\_ (3)

**A.12. Indipendentemente dall'aver seguito corsi di educazione sessuale, quanto ti ritieni informato sui seguenti argomenti?**

	Molto	Abbastanza	Poco	Per niente	Non so
•Sviluppo sessuale e fisiologia della riproduzione	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
•Malattie sessualmente trasmissibili	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
•Metodi contraccettivi	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)

**A.13. Puoi indicare qualche argomento sul quale vorresti informazioni aggiuntive?**

---

---

*Ti chiediamo adesso di esprimere alcune opinioni. Rispondi alle domande successive indicando l'età sia per gli uomini che per le donne.*

**B.1. Secondo te, al giorno d'oggi, quale è l'età più adatta per mettere su famiglia?**

- Per una donna    |\_|\_| anni    Non so |\_| 9
- Per un uomo     |\_|\_| anni    Non so |\_| 9

**B.2. Secondo te, al giorno d'oggi, quale è l'età più adatta per avere il primo figlio ?**

- Per una donna   |\_|\_| anni           Non so |\_| 9
- Per un uomo     |\_|\_| anni           Non so |\_| 9

*Adesso ti chiediamo di rispondere ad alcuni quesiti relativi alla fisiologia della riproduzione alle conoscenze sulle malattie sessualmente trasmissibili e sui metodi per controllare la fecondità.*

**C.1. Secondo te quale è la durata abituale di un ciclo in una donna in condizioni fisiche normali?**

Giorni |\_|\_|\_|    Non so |\_| 999

**C.2. Quale è l'evento che indica l'inizio di un nuovo ciclo mestruale?**

- La mestruazione                   (1)
- L'ovulazione                       (2)
- Il concepimento                   (3)
- La formazione del corpo luteo   (4)
- Non so                               (5)

**C.3. Secondo te, quale è il periodo del ciclo mestruale in cui è più facile per una donna restare incinta?**

- Durante le mestruazioni           (1)
- Subito dopo le mestruazioni       (2)
- Circa a metà mese                  (3)
- Subito prima delle mestruazioni   (4)
- Altra risposta \_\_\_\_\_       (5)
- Non so                               (6)
- Non risponde                       (7)

**C.4. In un ciclo mestruale di 22 giorni, in quale giorno pensi che di solito avvenga l'ovulazione?**

Giorno |\_|\_|    Non so |\_| 98    Non risponde |\_| 99

**C.5. Quale organo maschile produce gli spermatozoi?**

- Ovaio (1)
- Pene (2)
- Testicolo (3)
- Ipofisi (4)
- Non so (5)

**C.6. Quanto possono sopravvivere gli spermatozoi nell'ambiente uterino?**

- Meno di un giorno (1)
- Qualche giorno (2)
- Una settimana (3)
- Oltre una settimana (4)
- Non so (5)

**C.7. Puoi riportare di seguito alcune malattie sessualmente trasmissibili di cui hai sentito parlare?**

_____	_____
_____	_____
_____	_____

**C.8. Puoi riportare di seguito alcuni metodi contraccettivi di cui hai sentito parlare?**

_____	_____
_____	_____
_____	_____

**C.9. Quale ritieni che sia il rischio di contrarre l'AIDS in ciascuna delle situazioni sotto elencate?**

	Nessun Rischio	Rischio limitato	Rischio elevato	Non so
Usare lo stesso ago per drogarsi	(1)	(2)	(3)	(4)
Essere punto da una zanzara o da altri insetti	(1)	(2)	(3)	(4)
Avere rapporti sessuali, senza uso del preservativo, con persone conosciute poco	(1)	(2)	(3)	(4)
Abbracciare una persona siero positiva	(1)	(2)	(3)	(4)



**C.10. Secondo te quali metodi contraccettivi aiutano a prevenire la trasmissione dell'AIDS?**

---

---

**D.1. Quante sigarette fumi mediamente in un giorno?**

- |               |     |                        |     |
|---------------|-----|------------------------|-----|
| Nessuna       | (0) | (vai alla domanda E.1) |     |
| Una o due     | (1) | Sette o otto           | (4) |
| Tre o quattro | (2) | Nove o dieci           | (5) |
| Cinque o sei  | (3) | Più di dieci           | (6) |
|               |     | Non risponde           | (7) |

**D.2. Quando hai fumato la prima sigaretta?**

Anno |\_\_|\_\_|

**D.3. Hai mai assaggiato una bevanda alcolica?**

- |   |     |
|---|-----|
| Si  | (1) |
| No (se rispondi no vai alla domanda F.1.) | (2) |

**D.4. Mediamente quale consumo fai delle seguenti bevande alcoliche?**

- |       |                                |     |
|-------|--------------------------------|-----|
| Vino  | Una o più volte al giorno      | (1) |
|       | Una o più volte alla settimana | (2) |
|       | Una o più volte al mese        | (3) |
|       | Altra risposta _____           | (4) |
| Birra | Una o più volte al giorno      | (1) |
|       | Una o più volte alla settimana | (2) |
|       | Una o più volte al mese        | (3) |

Altra risposta \_\_\_\_\_(4)

Liquori (alcolici e super alcolici)

Una o più volte al giorno (1)

Una o più volte alla settimana (2)

Una o più volte al mese (3)

Altra risposta \_\_\_\_\_(4)

*Caratteristiche dei rispondenti*

**F.1 Data di nascita** Mese|\_|\_| Anno |\_|\_|

**F.2 . Sesso** Maschio (1) Femmina (2)

**F.3. In quale comune sei nato?**

Padova (1) Comune di altra provincia del Veneto (3)

Altro comune della provincia di Padova (2) Comune di altra regione (4)

Estero \_\_\_\_\_ (5)

**F.4. In quale comune risiedi?**

Padova (1)

Altro comune della provincia Padova (2)

Altro comune (3)

**F.5 Quale corso di studi frequenti:** Tradizionale ITIS (1)

Liceo (2)

**F.6. In quale istituto hai frequentato la seconda classe del tuo corso di studi**

- Istituto Francesco Severi durante l' anno scolastico 2004/2005 (1)
- Istituto Francesco Severi prima dell' anno scolastico 2004/2005 (2)
- In un altro istituto (3)

**F.7. Eri iscritto nella sezione \_\_\_\_\_**

*La prima parte del questionario è terminata. Nelle pagine seguenti ti chiediamo di rispondere ad alcuni quesiti sulla fisiologia della riproduzione che ci permettono di capire meglio i bisogni di informazione degli studenti nell'ambito del corso di educazione sessuale*

**Ulteriori conoscenze della fisiologia della riproduzione**

**G.1 . Quali cellule producono gli ormoni estrogeni ?**

- quelle del corpo luteo dell'ovaio (1)
- quelle dei follicoli contenuti nella ghiandola ipofisi (2)
- quelle che rivestono l'interno dell'utero (3)
- quelle dei follicoli dell'ovaio (4)
- le cellule che rivestono le tube (5)
- le cellule che rivestono il collo dell'utero (6)
- non so (7)

**G.2. Quali cellule producono il progesterone ?**

- quelle del corpo luteo dell'ovaio (1)
- quelle dei follicoli contenuti nella ghiandola ipofisi (2)
- quelle che rivestono l'interno dell'utero (3)
- quelle dei follicoli dell'ovaio (4)
- le cellule che rivestono le tube (5)
- le cellule che rivestono il collo dell'utero (6)
- non so (7)

**G.3. Quando viene prodotto il progesterone del ciclo mestruale ?**

- subito prima della mestruazione (1)
- subito prima della ovulazione (2)
- dopo l'ovulazione (3)
- durante la mestruazione (4)
- soltanto in gravidanza (5)
- non so (6)

**G.4. In quali giorni il muco cervicale, prodotto dal collo dell'utero, si arricchisce di acqua e permette il passaggio degli spermatozoi ?**

- durante la mestruazione (1)
- alcuni giorni prima della mestruazione (2)
- durante l'ovulazione (3)
- nei giorni che precedono l'ovulazione (4)
- durante la gravidanza (5)
- in tutti i giorni del ciclo mestruale (6)
- non so (7)

**G.5. Quanti spermatozoi vengono prodotti ogni giorno da un maschio sano ?**

- un centinaio (1)      alcune decine di milioni (4)
- mille (2)      un miliardo (5)
- un milione e mezzo (3)      non so (6)

**G.6. Dove avviene l'incontro di uovo e spermatozoo ?**

- nel testicolo (1)      vicino alla ghiandola ipofisi (4)
- nell'ovaio (2)      nella tuba (5)
- nell'utero (3)      non so (6)

**G.7. Secondo te quale è il modo di azione dei seguenti metodi contraccettivi?.**

	Impedisce il concepiment	Impedisce l'annidamento dell'ovulo fecondato	Non so
Metodi naturali	(1)	(2)	(3)
Spirale	(1)	(2)	(3)
Pillola	(1)	(2)	(3)
Pillola del giorno dopo	(1)	(2)	(3)
Diaframma	(1)	(2)	(3)
Coito interrotto	(1)	(2)	(3)
Spermicidi	(1)	(2)	(3)

**G.8. Secondo te con quale efficacia i sotto elencati metodi contraccettivi riescono ad evitare una gravidanza?**

	alta	media	bassa	non so
Profilattico	(1)	(2)	(3)	(4)
Metodi naturali	(1)	(2)	(3)	(4)
Spirale	(1)	(2)	(3)	(4)
Pillola	(1)	(2)	(3)	(4)
Pillola del giorno dopo	(1)	(2)	(3)	(4)
Spermicidi	(1)	(2)	(3)	(4)

*Il questionario è terminato. Ti ringraziamo di nuovo per la tua preziosa collaborazione.*



## RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il professore Bonarini per la disponibilità dimostrata e per l' interesse profuso nella stesura di questa tesi.

Ringrazio le professoresse Finotello ed Omodeo dell' Istituto Severi per aver collaborato attivamente alla realizzazione di questa tesi.

Ringrazio i miei nonni per essere sempre stati un esempio di dolcezza e bontà.

Ringrazio Zia Tina e Zia Enza per avermi sempre sostenuto, e per tutte le volte che ho chiesto di fare le vacanze con loro e per non avermi mai portato..grazie!!!

Ringrazio Zia Paola per avermi sempre insegnato a guardare il bicchiere mezzo vuoto!!!

Ringrazio Zio Carlo e Zia Assunta per essere sempre stati carini e gentili con me.

Ringrazio Mamma e Papà per avermi sempre detto di essere una spesa continua per la famiglia!!!.

Ringrazio Sonia, Francesco (El Pezz), Marco (Rode) ed Aleksia per aver fatto parte della mia vita che non sarebbe stata così bella senza di loro.

Ringrazio Claudio e Luciana per avermi fatto piacere la matematica e la statistica, e per avermi fatto tornare la voglia di studiare.

Ringrazio Desirè per ogni singolo magnifico istante passato insieme e per essermi stata sempre vicina nel momento del bisogno, grazie.

Ringrazio Giuliano e Fabio per essere stati per me sempre uno stimolo costante e per essere due persone su cui ho potuto e potrò sempre contare.

Ringrazio infine Elisa per aver contribuito a rendere magnifico l' Erasmus danese e per il supporto tecnico e morale fornitomi nella stesura della presente tesi.

Grazie di cuore a tutti !!!.

